Anno III - N. 789 • Lire 15 — Giovedì 22 settembre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

PELLA E' RIENTRATO DA WASHINGTON

IL MINISTRO CONFERMA LA STABILITA' DELLA LIRA

Ampio esame della situazione finanziaria al Consiglio dei Ministri - Vanoni esclude che il dollaro arrivi a quota 650

ROMA, 21 — Questa notte è rientrato in volo da Washington, ove aveva partecipato alle riunioni della Banca Internazionale per la ricostruzione e del Fondo monetario internazionale, il Ministro del Tesoro on. Pella.

...diato futuro, il Consiglio ha potuto constatare che sia per l'esistenza di scorte nel Paese, sia per la possibilità di manovra di cui il Governo dispone contro eventuali tentativi di speculazione, sia anche per la tendenza dei prezzi internazionali al ribasso, sono da escludere ripercussioni generali ed apprezzabili in aumento sul livello dei prezzi, in particolare nel settore alimentare.

L'esame della situazione verrà ripreso ed approfondito dal Consiglio dopo la relazione del Ministro del Tesoro Pella sui colloqui di Washington.

Il Consiglio ha poi iniziato l'esame dei problemi di ordinaria amministrazione iscritti all'ordine del giorno, approvando tra l'altro un disegno di legge che reca modifiche all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura ed aumenta del 120 per cento l'indennità giornaliera.

All'uscita dal Viminale, il Ministro delle Finanze Vanoni ha confermato ai giornalisti che anche stamane il mercato nazionale ha reagito normalmente sui prezzi di realizzo, con tendenza cedente. La quotazione ufficiale del dollaro a Milano — egli ha rilevato — è stata di 635, a Roma di 634,25. Il Ministro Vanoni, rispondendo alla domanda di un giornalista, ha tassativamente escluso che il dollaro possa arrivare a quota 650. Richiesto quando il Governo intende rispondere alla mozione dell'opposizione sulla situazione finanziaria, Vanoni ha dichiarato che «è necessario attendere il rientro di Pella per avere maggiori elementi di merito». A sua volta il Ministro Bertone ha poi smentito che siano stati modificati dal CIR-ERP alcuni progetti italiani di liberalizzazione degli scambi.

Il linguaggio delle borse

Pur concedendo che il comportamento generale dell'economia italiana in questi primi giorni dall'avvenuta svalutazione inglese ha un valore relativo e che l'importante sarà costituito da ciò che avverrà in seguito, tutti guardano ancora con compiacenza al chiudersi di questa terza giornata. Le direzioni da cui provengono i motivi dell'attuale serenità sono due: il mercato finanziario, col preciso linguaggio delle Borse, e la presenza vigile del Governo.

Negli ambienti di borsa si considera ormai superata la fase critica e si ritiene che attraverso qualche logico moto di assestamento i mercati si andranno stabilizzando rapidamente sulle nuove posizioni. Dopo il movimento al rialzo sviluppatosi ieri sui titoli industriali, la riunione odierna alla Borsa di Roma è stata improntata a moderazione. I prezzi del dopoborsa di ieri sera, superiori al listino, sono stati subito attenuati e pur attraverso scambi di un certo volume, la quota non ha progredito ulteriormente, ma anzi ha corretto alcune punte.

Per quanto riguarda i rapporti economici con la Gran-...

AGITAZIONI SINDACALI nei porti britannici

LONDRA, 21 — ...

Sir Stafford Cripps intanto è già al lavoro per preparare un discorso in difesa della svalutazione che durerà 60 minuti e che egli pronuncerà all'apertura del dibattito alla Camera dei Comuni martedì prossimo, quando verrà probabilmente convocato il Parlamento attualmente in ferie.

Continua intanto a diffondersi la voce, che si attribuisce ad «ambienti autorevoli» secondo la quale le elezioni generali sarebbero anticipate al prossimo novembre.

LASZLO RAJK, L'IMPUTATO N. 1 NEL PROCESSO DI BUDAPEST

VERSO L'EPILOGO DEL PROCESSO DI BUDAPEST

I DIFENSORI PARLANO CONTRO GLI IMPUTATI

Otto condanne a morte chieste dall'Accusa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUDAPEST, 21 — Il processo di Budapest stringe i tempi. Oggi ha parlato il Pubblico Accusatore dott. Alapi chiedendo la pena di morte per tutti gli imputati. La richiesta era attesa e non ha destato quindi molta impressione.

Esaurito il compito del Pubblico Accusatore toccava agli avvocati di pronunciare le arringhe di difesa. Avevano quindici minuti ciascuno a disposizione: non molti, da un punto di vista generico, ma anche troppi nel caso particolare. Ognuno degli imputati aveva gia ammesso la sua colpevolezza e aveva confermato le accuse portate contro di lui dall'Accusatore. Quindi i difensori hanno dovuto pronunciare arringhe quanto meno strane, qualcuno occupando parte del tempo a spiegare come e perchè non si possa difendere veramente chi già si proclama reo, qualcuno affermando che ha acconsentito a difendere criminali confessi e traditori soltanto perchè glie lo imponeva il dovere verso lo Stato. Altri difensori hanno fatto un paragone — che invero non si sarebbe detto adatto alla Difesa — tra l'attuale processo e quello di Mosca del 1938. Così il difensore di Andras Talai, Laszlo Soniai, ha citato addirittura una requisitoria di Andrei Viscinski, Pubblico Ministero ai processi di epurazione, ed Elek Paszo, difensore di Rajk, ha convenuto con il Pubblico Accusatore Alapi che Tito e gli imperialisti americani dovrebbero essere sul banco degli imputati ammettendo che «è assai difficile trovare circostanze attenuanti» per il suo difeso.

Il protagonista della giornata è stato Gyula Alapi. Il giovane Pubblico Ministero che i tifosi del cinema trovano straordinariamente somigliante a Dana Andrews, ha fatto sfoggio di pacata eloquenza, di citazioni storiche e politiche e di serrata logica. Ma quella che era la difficoltà per i difensori — la confessione degli imputati — è stata naturalmente per lui un'agevolazione: un'ora e un quarto Alapi ha parlato degli «otto imputati, di Tito e dello imperialismo, Degli accusati aveva poco da dire, salvo che porre in risalto la gravità delle colpe.

Alapi ha definito metodi «fascisti e da gangster» quelli della «cosiddetta democrazia americana», ha affermato che gli Stati Uniti hanno preso al loro servizio gli agenti che furono di Hitler. E si è violentemente scagliato contro Tito «e gli altri traditori del sistema socialista», che ha definito come agenti dell'imperialismo americano, sin dai tempi antecedenti alla scomunica del Cominform.

RICHARD CLARK
dell'«United Press»

Continua in Europa l'allineamento valutario

PARIGI, 21 — L'allineamento delle monete europee in seguito alla svalutazione della sterlina è continuato oggi nel Continente: hanno svalutato Belgio, Lussemburgo e Portogallo ed è attesa una svalutazione del marco occidentale. Il franco belga e quello lussemburghese sono scesi del 12,34 per cento: da domani il dollaro in Belgio costerà 50 franchi, mentre prima ne costava 43,82.

In Portogallo il dollaro è salito da 25 scudi, a 28,75. A Bonn non è stata ancora presa una decisione finale ma si ritiene che il marco verrà svalutato circa del 20 per cento entro 24 ore.

Quanto al marco orientale, la «Taegliche Rundschau» ha dichiarato che esso non svaluterà. Una lieve rettifica è avvenuta in Russia dove il nuovo tasso del rublo rispetto alla sterlina è stato fissato a 14,84 rubli per sterlina, con una rivalutazione del 30 per cento. Il rapporto con il dollaro resta invece invariato.

L'accordo anglo-jugoslavo

Entro una settimana la firma a Belgrado

LONDRA, 21 — Si apprende oggi che i negoziati per la conclusione di un accordo commerciale a lunga scadenza fra Granbretagna e Jugoslavia si sono favorevolmente conclusi e che la firma dell'accordo avrà luogo a Belgrado nel giro di una settimana.

Questo patto, giungendo a breve distanza dal nuovo prestito di 20 milioni di dollari concesso alla Jugoslavia dall'Export-Import Bank, rafforzerà considerevolmente la posizione di Tito nella sua guerra dei nervi con Mosca e le Nazioni del Cominform.

Fonti bene informate affermano che Neel Patterson, alto funzionario del Ministero del Commercio, è partito alla volta di Belgrado al principio della settimana per gli ultimi accordi prima della firma del patto, che prevederà un volume di scambi per 200 milioni di sterline in un periodo di cinque anni.

La Jugoslavia importerà dalla Granbretagna gomma, prodotti chimici e strumenti di precisione. L'Inghilterra importerà rame, legname, granaglie e frutta. L'esportazione inglese verso la Jugoslavia non comprende materiali bellici o che possano rafforzare il potenziale bellico della Jugoslavia.

CONCILIANTE DISCORSO DI ACHESON DINANZI ALL'ASSEMBLEA DELL'O. N. U.

Nessun particolare attacco alla Russia - Un invito a Mosca per il problema greco - Gli Stati Uniti favorevoli all'unificazione della Libia entro tre o quattro anni

NEW YORK, 21 — *A differenza della precedente sessione dell'ONU in cui gli occidentali denunciarono «in apertura» la politica della Russia e la minaccia alla pace portata dal blocco di Berlino, i primi discorsi pronunciati oggi alla Assemblea sono tutti conciliativi e moderati: solo un momento Acheson, che è stato il più importante oratore della giornata, si è riferito alla Russia con parole aspre, affermando che esiste nel mondo un «piccolo gruppo che minaccia altri membri della comunità delle Nazioni». Per tutto il resto del suo discorso, egli ha ignorato la polemica fra Oriente e Occidente; ha detto anzi di più: ha invitato Mosca a partecipare ai lavori della Commissione per i Balcani onde risolvere i postumi della guerriglia greca.*

«La Commissione per i Balcani — ha detto a questo proposito il Ministro degli Esteri americano — ha concluso che la Jugoslavia ha diminuito e fors'anche cessato ogni aiuto ai guerriglieri greci e che le sorti dei guerriglieri vanno declinando. Tuttavia, secondo la Commissione, esiste tuttora il pericolo del continuo aiuto ai guerriglieri da parte dell'Albania».

Dopo aver affermato che è tempo di compiere uno sforzo deciso e collettivo per ridare pace ai territori settentrionali della Grecia nell'interesse anche dei popoli vicini alla Nazione ellenica, Acheson è passato ad illustrare l'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte agli altri maggiori problemi che la Assemblea è chiamata a risolvere.

In linea generale Acheson ha dichiarato che gli Stati Uniti sono favorevoli alla collaborazione internazionale per la soluzione dei vari problemi anche se alcuni di essi sono «di terribile serietà».

«Molti si rendono conto — ha proseguito Acheson — della profondità di questi problemi e disperano che si possa giungere ad una loro soluzione per via pacifica. Noi non abbiamo mai condiviso questa convinzione e non la condividiamo oggi. Noi non dobbiamo cessare dal tentar di risolverli, un passo dopo l'altro.

Per quanto concerne i singoli problemi, Acheson ha ripetuto sostanzialmente i punti di vista americani esposti recentemente da Jessup. Sulle Colonie italiane Acheson ha detto che gli Stati Uniti appoggiano il piano per una Libia unita ed indipendente entro un termine non superiore ai tre o quattro anni e favoriscono la spartizione dell'Eritrea fra l'Etiopia ed il Sudan anglo-egiziano nonchè la amministrazione fiduciaria sulla Somalia da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che la delegherebbe all'Italia. (Per la Libia, dunque, il termine richiesto è ora di 3 o 4 anni, mentre fino a poco tempo fa era di 5. E' un passo che si allontana di un anno dalla proposta di Londra, ed è ancora lontano dal termine proposto da Roma; ma è comunque un primo passo e quindi va messo in rilievo. Ancora per la Libia va notata l'affermazione a favore dell'indipendenza e l'unificazione, soprattutto questa ultima).

Quanto al problema atomico, Acheson ha dichiarato che fin quando Mosca non dimostrerà il suo desiderio di addivenire ad un accordo su un sistema veramente efficace di controllo internazionale, non vi sarà possibilità di trovare una soluzione.

Il discorso di Acheson, così insolitamente conciliante è stato ascoltato con la massima attenzione da tutti i delegati. Mancava però Viscinski: il Ministro degli Esteri russo è stato assente per tutta la seduta a causa — come dicevano i suoi collaboratori — di una «indisposizione».

Questa indisposizione ha anche impedito a Viscinski di partecipare ieri sera ad un banchetto offerto dal Sindaco di New York. Forse si tratta di un malessere diplomatico: il banchetto di ieri sera era infatti troppo poco ufficiale e si sa che Viscinski non ama pubblicità, e non desidera soprattutto pronunciare discorsi privati.

In ogni modo il Ministro sovietico è stato visto nei pressi di Lushing Meadows dai giornalisti ai quali ha fatto alcune dichiarazioni nel corso delle quali ha detto che gli piacerebbe veder finita la guerra fredda. Viscinski ha detto inoltre che probabilmente venerdì pronuncerà il suo primo discorso politico all'Assemblea delle Nazioni Unite. Interrogato sulla guerra fredda egli ha detto: «Io non desidero che continui. Nè a voi piacerebbe una «guerra calda».

Intanto si apprende da autorevoli fonti che la delegazione jugoslava sta cercando di ottenere l'appoggio delle Nazioni dell'America latina per presentare la sua candidatura al Consiglio di Sicurezza, di cui tre membri perdono questo mese il mandato. Due posti sono già assicurati: l'uno all'Ecuador in sostituzione dell'Argentina, l'altro all'India in sostituzione del Canadà. Per il terzo posto ci si attende che la Russia ponga un suo candidato (o Cecoslovacchia o Russia bianca) a meno che Kardelj non riesca nel suo intento di far eleggere un rappresentante jugoslavo. Le conseguenze di tale situazione potrebbero aggravare sensibilmente il dissidio fra Belgrado e Mosca, di cui proprio ieri all'inaugurazione dell'Assemblea, si è avuto un chiaro allarme.

Oggi il Ministro degli Esteri italiano Sforza ha continuato le sedute diplomatiche con i suoi collaboratori in vista della prossima discussione del problema coloniale all'ONU. Il Ministro partirà domani per il Canadà

Anime gemelle

Una signorina di Legnano ha pubblicato su una rivista a fumetti una lettera firmando «madonnina malinconica» in cui dichiarava di essere sola e di cercare l'anima gemella. Le rispose un «triste e solitario» da Genova dandole un appuntamento a Varazze. Al momento dell'incontro la «madonnina malinconica» scoperse che il «triste e solitario» altri non era che suo padre, in cerca di facili avventure.

FESTIVAL DEL TEATRO

Ieri sera a Venezia è stata data la seconda ed ultima rappresentazione di «Ifigenia in Tauride», ad opera degli attori del «Burgtheater» di Vienna, per il Festival Internazionale del Teatro.

LA NUOVA REPUBBLICA IN GERMANIA

I POTERI CIVILI alle autorità tedesche

BONN, 21 — Il Cancelliere Adenauer ...

Ripresa a Montecitorio senza battaglia d'autunno

Tre contrastate votazioni sulla commemorazione del 20 settembre - Si è iniziato il dibattito sul bilancio del Ministero del Lavoro

ROMA, 21 — Dopo 44 giorni di vacanza, oggi i deputati hanno fatto ritorno a Montecitorio. L'on. Togliatti era al suo posto sul settimo banco dell'estremo settore di sinistra. Era al suo posto anche l'on. Di Vittorio, sul secondo banco dello stesso settore, e l'attenzione del discreto pubblico presente nelle tribune si fissava sui due deputati comunisti presentatori, assieme all'on. Pesenti, della mozione con cui si chiedeva la discussione della situazione economico-finanziaria, a seguito della svalutazione della sterlina.

La riapertura della Camera, avvenuta nel pomeriggio alle 16, era stata salutata in qualche ambiente romano come un fatto che «commuove o, forse meglio, che fa pensare». In questo atteggiamento da parte dell'opinione pubblica c'è chi ha visto un alto senso di maturità democratica, se della democrazia viene accettato e rispettato tutto, persino un Parlamento, dove si è costretti a inchiodare tavoli, poltrone e calamai per evitare che siano usati a scopi diversi da quelli a cui sono destinati.

Oggi però questo uso eccezionale non c'è stato, come pure è mancata l'aria di battaglia d'autunno, di cui da qualche settimana molti vanno parlando. Ciò non esclude che le sinistre risparmino per il futuro i loro attacchi dei giorni scorsi, sorretti nella loro azione dalle difficoltà internazionali che hanno fatto seguito alla svalutazione della sterlina. Per oggi, comunque, il loro è stato un tono minore, come si conveniva in un'aula non molto gremita.

Ha presieduto prima l'on. Gronchi e poi il vicepresidente on. Tosatto, che così si è assiso per la prima volta sulla poltrona presidenziale, dopo la sua recente elezione all'alta carica. Al banco del Governo, erano presenti i Ministri Fanfani, Tupini e Segni nonchè vari sottosegretari. L'on. GRONCHI, dopo la formalità della lettura del processo verbale, ha dato comunicazione della necessità di discutere i decreti-legge valutari presentati dal Governo, il che avverrà non appena la commissione incaricata avrà fatto la sua relazione.

E' quindi seguita la commemorazione del 20 settembre, per bocca del comunista SMITH, del liberale BELLAVISTA, del repubblicano BELLONI, del monarchico Leone MARCHESANO, del missino ALMIRANTE e del socialdemocratico CASTELLARIN; come si vede una rosa di nomi e di partiti che con il pretesto di parlare dell'unità del popolo italiano, consacrata dalla data in parola, hanno fatto gara fra di loro in un carosello di affermazioni apertamente o implicitamente echeggianti il tono delle celebrazioni più clamorosamente anticattoliche di parecchi decenni addietro. Il che certamente non è il rimedio più indicato per realizzare quella distensione di cui le sinistre si sono ancora dette paladine celebrando la data in parola.

Da notare il fatto che i comunisti si sono limitati a sorreggere l'oratoria dell'on. Smith, che voleva contrapporsi «al freddo silenzio del Governo», mentre i fusionisti hanno chiesto una breve sospensione per solennizzare la ricorrenza. Messa ai voti la proposta, si sono espressi a favore le sinistre, i liberali, i repubblicani, i socialdemocratici, i monarchici, i missini, mentre i democristiani si sono dichiarati contrari.

Il numero dei presenti dalle due parti era però quasi eguale, tanto che i segretari non sono stati concordi sul conteggio, per cui la votazione è stata ripetuta per alzata e seduta. Ma nemmeno questa volta si è riuscito ad avere il conteggio esatto, Gronchi è stato allora costretto a ripetere la votazione per divisione. La palma della vittoria è toccata ai democristiani, che erano due di più.

Superata così la commemorazione con esito non eccessivamente brillante per i promotori, si è passati ad alcune interrogazioni di modesto rilievo e all'inizio del dibattito sul bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio finanziario 1949-1950, oratori il democristiano DEL BO, il fusionista LIZZARDI e GUI.

DEL BO, che è un giovane studioso di problemi sociali, ha fatto un ampio esame della situazione del proletariato del nostro Paese. Egli ha sostenuto che la lotta di classe, alimentata dai partiti di estrema sinistra, si è rivelata fallimentare per i lavoratori. La maggior parte degli scioperi infatti si sono risolti a loro svantaggio. «E' perciò necessario mutare sistema — egli ha detto — se si vuole difendere la classe lavoratrice. Occorre produrre di più, perchè il rallentamento della produzione usato come arma sindacale è dannoso, ed inoltre è necessario dare disciplina giuridica ai sindacati e regolare il diritto di sciopero, che è un'arma squisitamente democratica, sempre che sia economico. Occorre infine gettare le basi per una sana coesistenza delle varie classi. Soltanto così, ha concluso l'oratore, i lavoratori italiani potranno realizzare le loro giuste speranze».

Un discorso quasi polemico è stato quello dell'on. LIZZADRI. Il deputato dell'opposizione ha tentato di dimostrare che il Governo non ha fatto nulla nel campo del lavoro, come sarebbe dimostrato dall'aumento della disoccupazione. L'on. Lizzadri ha terminato il suo discorso con una frase che ha suscitato l'ilarità di tutti i presenti: «Milioni di italiani prima di addormentarsi, pregano Dio che il giorno dopo questo Governo non ci sia più».

L'on. GUI, democristiano, ha fatto un esame del bilancio dal punto di vista tecnico. Anche egli ha chiesto un maggiore stanziamento, ma ha dato atto al Governo di quanto è già stato fatto. Il dibattito continuerà domani. Parlerà anche l'on. Di Vittorio. La macchina parlamentare si è messa in moto e pare vada in fretta.

In fine di seduta, il PRESIDENTE ha dato lettura della mozione presentata dall'on. Togliatti ed altri ed ha comunicato che il Presidente del Consiglio aveva espresso il parere che la mozione possa essere discussa nella prossima settimana, in un giorno che si è riservato di far conoscere dopo il ritorno di Pella.

Giannini alla Camera al posto di Tanasco?

ROMA, 21 — Stamane la Giunta delle elezioni si è riunita a Montecitorio per esaminare la posizione del deputato Tanasco, la cui elezione a deputato è stata contestata dall'on. Giannini. Nell'udienza di stamane, la Giunta ha udito i difensori delle due parti ed ha deliberato quindi di proporre alla Camera in seduta plenaria l'annullamento dell'elezione di Tanasco, Presidente della Deputazione provinciale di Trieste, e la proclamazione a deputato dell'on. Guglielmo Giannini.

L'EUROPA DI FRONTE ALLA DRASTICA SVALUTAZIONE DELLA STERLINA

REAZIONI CONTRADDITTORIE a tre giorni dal terremoto monetario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21 — A tre giorni di distanza dalla svalutazione della sterlina, si è ancora lontani dal poter trarre considerazioni conclusive e valide sulle conseguenze che essa ha provocato nell'orientamento dei mercati internazionali. I movimenti di questi giorni sono infatti alquanto contraddittori e tutt'altro che in regola con le prime previsioni.

I prezzi della lana e della gomma, ad esempio, che sono tra le materie prime fondamentali prodotte nella zona della sterlina, avrebbero dovuto logicamente discendere. Al contrario appaiono ancora oggi molto sostenuti, e soprattutto la gomma, sul mercato di Londra, ha compiuto un notevole balzo in avanti, come conseguenza della decisione americana di sviluppare gli acquisti di gomma naturale per i rifornimenti strategici. Seguendo il ragionamento inverso, si prevedeva che aumentassero i prezzi delle materie prime americane, ma il cotone, sui mercati di New York e di Nuova Orleans, accusa sensibili tendenze al ribasso.

Il terremoto monetario avrà dunque reazioni più ampie e diverse da quelle pronosticate ed è molto difficile in queste condizioni avventurarsi in qualunque pronostico. Vediamo quali sono state le reazioni a Parigi, che è un po' il ...

GIANNI GRANZOTTO

Il processo di Milano

Barbieri colpito da una crisi epilettica

MILANO, 21 — ...

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO LA SVALUTAZIONE DELLA STERLINA

Calmo il mercato triestino

Lo sconvolgimento monetario provocato dalla svalutazione della sterlina e dal conseguente allineamento di altre valute mondiali, ha avuto qualche riflesso anche sul mercato triestino. Un senso di curiosità, più che di ansietà, ha pervaso già lunedì mattina operatori e normali investitori, i quali hanno cercato con contatti telefonici di sondare nelle varie piazze italiane il mercato nazionale, al fine di conoscerne le reazioni e valutarne gli effetti. In quella mattinata il mercato locale delle valute è rimasto pressochè inoperoso, salvo qualche punta speculativa tentata da elementi «fuori mercato»; ma le oscillazioni del dollaro sono rimaste limitate entro un raggio d'azione piuttosto modesto.

Già martedì mattina gli effetti dell'«operazione Cripps» si sviluppavano in pieno e il mercato locale, pur mantenendosi calmo, tentava di adeguarsi all'azione degli operatori nazionali. Le richieste trovarono subito una larga corrente d'offerta, il che dimostrava che il mercato era ben preparato a sopportare l'adeguamento e fiducioso anche nell'azione puramente contingente dell'allineamento. Di fronte agli acquirenti di valute, i portatori agirono tempestivamente sì da frenare certe correnti speculative occasionali e neutralizzarle. Il dollaro oscillò fra 660 e 680 per il biglietto e 690 e 692 per il telegrafico. Nel corso della stessa giornata di martedì, certi acquirenti speculatori ed investitori, timorosi di una svalutazione della lira, si riversarono sui due talloni aurei, marengo e sterlina, spingendo le quotazioni a 7400-7600 e 8800-9000. Gli altri cambi rimasero sui livelli nominali, temendo gli investitori di agire, in quanto ignari ancora dei termini di svalutazione delle altre valute.

Con la giornata di ieri il mercato triestino ha ripreso la sua fisionomia normale, e la azione degli operatori di mestiere è stata molto lodevole nel contenere gli eccessi speculativi dei trafficanti d'occasione e nel moderare le smanie di taluni investitori troppo timorosi del futuro. Le richieste hanno ottenuto immediata copertura o «flottante» conseguibile a due o tre giorni. Il mercato locale, comunque, si è allineato tempestivamente con quello nazionale, frenando le azioni speculatrici. Il dollaro è stato contrattato, con pochi affari, sulla base di 675-685 nel biglietto e di 698-700 per il «cablo»; una punta massima di 707 nel telegrafico è stata immediatamente scontata. Transazioni piuttosto cospicue si sono verificate nel marengo svizzero fra 7500 e 7650, con consegne 2-3 giorni, mentre la sterlina oro ha avuto un mercato più limitato, con oscillazioni tra 9000 e 9150. Il franco svizzero, piuttosto offerto nella prima mattinata, ha chiuso la giornata ricercato; contrattazioni base 165-167. Lo scellino austriaco ha fatto nel versamento 25, mentre il biglietto è rimasto sulle 25-26 nominali. Scarse le contrattazioni valutarie.

Concludendo, possiamo dire che gli operatori della piazza considerano con molta calma l'azione valutaria e sono dell'avviso che, salvo imprevisti, il mercato difficilmente potrà subire ulteriori sconvolgimenti. Se vi sono speculatori ed investitori che desiderano acquistare, vi sono, per converso, decine di portatori di valute disposti a cederle, avendo fiducia nell'azione del Governo a tutela della moneta nazionale. Le assicurazioni di Roma hanno comunque contribuito a sanare il mercato dalla psicosi speculativa e svalutativa.

Carbone per l'inverno

PROBLEMI DEL RIFORNIMENTO: PREZZI E PEZZATURA

Si va, lentamente, verso l'inverno; uno dei consueti problemi stagionali: carbone. Il consumo cittadino di coke, per i comuni bisogni di cucina e per il riscaldamento delle abitazioni, può essere valutato in un quantitativo oscillante fra le 8000 e le 10.000 tonnellate. Attualmente tale rifornimento, secondo quanto apprendiamo, è ancora aleatorio, non avendo l'Associazione giuliana dei commercianti di combustibili solidi — unica distributrice — i mezzi necessari per poter garantire le assegnazioni. L'Ilva dispone di coke di pezzatura grande, scarsamente utilizzabile per i comuni fornelli e le stufe di abitazioni private; lo stabilimento di Servola attualmente sarebbe in grado di coprire il fabbisogno cittadino di coke 20-40 solo nella misura di 500-1000 tonn. complessive, al prezzo di 19.600 lire alla tonnellata franco Ilva. Secondo quanto risulta, esistono dei contratti con cokerie nazionali, quali Padova, Firenze ecc., ma tali contratti non offrirebbero sufficienti garanzie di prezzo e di regolarità di consegna; inoltre, da un mese a questa parte Padova ha aumentato i prezzi di 1300 lire la tonnellata, in contrasto con un accordo contrattuale. Va infine notato che nei contratti stessi è inserita la clausola secondo la quale i prezzi possono essere aumentati e le consegne sospese con semplici decreti prefettizi. La Associazione giuliana dei combustibili solidi ha pertanto inoltrato all'ERP triestino la richiesta per l'ottenimento di una licenza d'importazione per pezzature piccole, in maniera da assicurare alla città un rifornimento regolare a prezzi notevolmente inferiori (si parla di 200-300 lire al quintale) a quelli finora praticati. E' da augurarsi che il problema del rifornimento di coke venga risolto prima del sopraggiungere dell'inverno.

Ricevimento al Castello per i tranvieri romani

I tranvieri romani, ospiti del personale dell'ACEGAT, sono stati ricevuti ieri pomeriggio al Castello di San Giusto. Nella sala Caprin l'assessore anziano Rinaldini ha porto il saluto del Comune. Gli ha risposto il dott. Milani. Al Bastione rotondo l'Azienda di Soggiorno ha offerto un rinfresco, dopo di che gli ospiti, guidati dal direttore dei Musei cittadini, hanno visitato il Castello. I tranvieri romani lasceranno stamane Trieste.

Numerose adesioni alla Mostra d'arte triveneta

Si approssima il giorno nel quale verrà inaugurata la prima Mostra d'arte triveneta nella nostra città. Il Comitato organizzatore sta dando l'ultimo ritocco alla sala dell'Auditorium, che appare completamente trasformata; l'enorme salone è stato suddiviso con geniale accorgimento per non compromettere la linea architettonica, in vari ambienti minori, che permetteranno una eccellente sistemazione di tutte le opere d'arte. Le adesioni hanno ormai superato il numero di 200 e le opere stanno affluendo con ritmo accelerato tanto da poter prevedere che entro questa settimana si esauriranno le operazioni preparatorie. La Giuria verrà convocata per il giorno 27, per iniziare l'opera di selezione. Molti degli invitati hanno aderito, e qualcuno ha già inviato le sue opere. Per questa categoria il Comitato organizzatore ha fissato dei termini di consegna più elastici onde assicurare la presentazione di opere di particolare impegno.

Domenica illuminazione della Grotta Gigante

Domenica prossima dalle 14.30 alle 18, la Grotta Gigante presso Villa Opicina sarà aperta al pubblico. La grotta sarà illuminata. Per l'occasione funzionerà un servizio di autocorriere fino a Borgo Grotta Gigante, in partenza dalla stazione delle autocorriere, dalle 12.30 alle 17, ogni 20 minuti. Maggiori informazioni alla Segreteria della Società Alpina delle Giulie, via Milano 2, tel. 52-40, seralmente dalle ore 19 alle 21.

Le relazioni al Congresso degli assistenti universitari

Com'è noto, lunedì scorso, si sono iniziati, con la relazione della Presidenza, i lavori del VI Congresso nazionale U.N.A.U. Esauriente e circostanziata, la relazione del presidente Morandi circa un anno di attività sindacale e di tutela morale, svolta dall'Associazione, è stata approvata ed acclamata all'unanimità da tutte le delegazioni presenti. «Il lavoro svolto — ha detto il prof. Morandi — ci ha procurato soddisfazioni ed amarezze per i risultati ottenuti e per le delusioni sofferte, ma soprattutto soddisfazione viva per la constatata efficienza dell'Unione e per l'alta considerazione nella quale l'Unione stessa è universalmente tenuta».

Venendo a trattare dei singoli argomenti, particolare rilievo è stato dato ai successi (modesti successi materiali e più considerevoli affermazioni morali) ottenuti durante il corrente anno: pare sia ormai risolta favorevolmente l'annosa questione dell'indennità di studio ed altri tangibili risultati sarebbero rappresentati dai vari emendamenti relativi a facilitazioni di carriera proposti alla legge (non ancora ratificata) sull'inquadramento degli assistenti universitari nei ruoli statali. Con particolare attenzione sono stati considerati i problemi degli assistenti nelle Facoltà mediche, problemi intimamente collegati con quelli dei concorsi ospedalieri e sanitari nei Comuni. E mentre si è cercato di rendere sempre più armonico lo sviluppo di carriera del docente universitario, tendendo a diminuire lo stacco «a comparti stagni» tra le attuali categorie in modo da ottenere un tutto articolato secondo le reali esigenze dell'insegnamento superiore, si sono d'altro canto, in sede sindacale, gettate le basi per una federazione sindacale universitaria che coordini problemi ed esigenze di tutte le categorie, comprese quelle dei subalterni, per una maggiore collaborazione interna e un miglior funzionamento dei nostri massimi Istituti. In tale spirito il VI Congresso intende proseguire i suoi lavori. Numerosi relatori hanno preso la parola in tale senso nella giornata di mercoledì ed altri sono iscritti a parlare nelle prossime tornate.

Ha presenziato ai lavori il dott. Puppi, funzionario del Ministero della P. I., il quale ha porto ai congressisti il messaggio di cordiale saluto del Direttore generale dell'Istruzione Superiore dott. Petrocchi con l'augurio di fecondi lavori.

Chiusura delle colonie della Lega Nazionale

Si è concluso lunedì scorso il terzo turno della colonia marina elioterapica che la Lega Nazionale ha gestito questo anno a Sistiana. Della colonia hanno complessivamente fruito circa 350 bambini. I piccoli ospiti, che si sono alternati nei tre turni, si esibiranno domenica prossima in un saggio finale cui saranno presenti genitori ed amici. Lo spettacolo sarà tenuto al Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, ed avrà inizio alle ore 17.

Rientri dalle colonie

L'Opera «Figli del popolo» comunica che i ragazzi della «Giovane Montagna» rientreranno dalla colonia di Pierabech, domani, venerdì, con automezzi giungenti in via Duca d'Aosta 10, tra le ore 16 e le 17.

Sabato prossimo rientreranno da Strigno i 400 bambini che attualmente fruiscono del terzo turno della colonia montana della Lega Nazionale. Il ritorno che avverrà in comodi autopullman è previsto fra le ore 19.30 e le ore 20.30 in piazza Vittorio Veneto.

Le iscrizioni ai corsi dell'U. P.

La segreteria dell'U.P. informa che da oggi si accettano, presso la sede di piazza Libertà 6, le iscrizioni ai corsi di inglese, tedesco, francese e spagnolo, che avranno inizio il 17 ottobre p. v.

UN'ORDINANZA DEL G.M.A.

Il Tribunale ha facoltà di sospendere gli sfratti

L'Ordine n. 189 del G.M.A., firmato recentemente, apporta delle modifiche al sistema degli sfratti e concede al Tribunale la facoltà di sospendere gli ordini di sfratto per un termine massimo di un anno nei casi di particolare necessità. Le persone cui è stato intimato lo sfratto possono presentare al Tribunale, non meno di un mese prima della data dello sfratto, un ricorso contro tale provvedimento. Il giudice del Tribunale esaminerà le circostanze di ogni singolo caso con particolare riguardo alle seguenti:

La possibilità del locatario di procurarsi un altro alloggio; le condizioni economiche del locatario in confronto a quelle della persona che dovrebbe occupare l'alloggio; se il locatario ha giustificati motivi per risiedere nella Zona; le precedenti sospensioni di sfratto concesse dal Presidente di Zona; i tentativi fatti dal locatario per procurarsi un altro alloggio.

Il giudice del Tribunale ha la facoltà di sospendere l'ordine di sfratto per un periodo di tempo non superiore ai 12 mesi, e potrà stabilire le condizioni che riterrà opportune in relazione alle circostanze dello sfratto. L'Ordine n. 189 abroga inoltre l'articolo 1 dell'Ordine n. 223 del G.M.A. Lo Ordine n. 189 entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del G.M.A.

Sentenza di condanna per il direttore del "Primorski,,

Con la condanna a cento mila lire di multa e tre mesi di reclusione si è concluso ieri il processo al direttore responsabile del «Primorski», Stanislao Renko. La sentenza è stata pronunciata dal Presidente della Corte militare alleata, Bayliss, il quale, davanti ad un attento uditorio, dopo aver fatto una lunga e minuziosa premessa per rielaborare le fasi dell'intero procedimento, sottolineandone i punti più importanti con appropriati commenti, ha messo in rilievo sette punti, e cioè: 1) Tre impiegati civili del Betfort erano stati battuti dalla Polizia; le percosse causarono lesioni di lieve entità e senza conseguenze. 2) Le percosse non sono state prodotte con oggetti od istrumenti. 3) Il commento sulle percosse fatto dal «Primorski», nell'articolo pubblicato il 30 agosto '49, è esagerato ed eccede i limiti di una critica ragionevole esercitata nel pubblico interesse. 4) L'asserzione che le Forze britanniche devono all'Istituto della previdenza sociale 90 milioni è falsa. 5) Tutti gli impiegati civili del G.M.A. e del Comando britannico fruiscono pienamente dell'assicurazione sociale e di malattia e tutti i relativi contributi sono pagati regolarmente. 6) L'articolo incriminato contiene frasi nocive ed irrispettose per le Forze militari alleate in violazione al proclama 2, articolo 3, sezione L. 7). L'accusato Stanislao Renko è trovato colpevole secondo l'imputazione.

Inoltre il Presidente Bayliss ha rilevato che non è piacevole per la Corte prendere delle decisioni gravi, ma essa deve adempiere al suo compito, che è quello di giungere alla verità. Accennato che la Corte, fin dal 1945, in cinque occasioni, ha avuto l'opportunità di esporre lungamente il concetto anglo-sassone sulla libertà di stampa con il serio intento di limitare il più possibile procedimenti a carico dei direttori dei giornali, il dott. Bayliss ha osservato che, con la buona volontà, non dovrebbe essere difficile seguire tali principii. La Corte aveva avuto la speranza che la pena subita in precedenza dal «Primorski» sarebbe servita da lezione. Evidentemente non si è voluto tenerne conto, e le informazioni offerte alla popolazione slovena non si sono basate su un incitamento alla pace ed alla buona convivenza, bensì sul sentimento dell'odio.

Bayliss, con mordente ironia, ricorda quindi che la precedente multa di 2 milioni e 500 mila lire inflitta al «Primorski», a detta del direttore del giornale, era stata pagata con sottoscrizioni raccolte tra la popolazione slovena; ora, per evitare un altro sacrificio ai lettori del giornale, la multa che la Corte infligge al signor Renko viene limitata a 100 mila lire da pagarsi entro il 30 settembre. La pena detentiva di tre mesi, per la partecipazione del Renko alla guerra, viene sospesa condizionatamente. Infine la Corte dispone la pubblicazione della sentenza sul «Primorski», secondo le modalità stabilite, nel numero del 24 corr. L'imputato ha 30 giorni di tempo per appellarsi.

Il Renko ha accolto con evidente soddisfazione la sentenza, data la mitezza della condanna. Comunque ha invitato i suoi difensori avvocati Bassa e Berton a presentare il ricorso.

CORTE DI RINVIO

La libertà provvisoria concessa a un autista del RASC

Il cap. Dye ha riesaminato ieri mattina, il caso dell'autista Duilio Fischer, accusato di avere sottratto al deposito della compagnia presso la quale era addetto, 116 litri di olio e per averli poi venduti a tale Giuseppe Villa ricavandone la somma di 46 mila lire, ed ha disposto che il giudicabile, su richiesta del suo difensore avv. F. Presti, venga rimesso in libertà provvisoria, previo versamento di 10 mila lire di cauzione.

CORTE MILITARE ALLEATA

Stamane il processo per i furti di benzina

Stamane si presenteranno davanti alla Corte militare alleata gli autisti della 65 comp. R.A.S.C., Angelo Gostin, Mario Cecchini, Giuseppe Sauli, Carlo Zelenka, Antonio Barovini, nonchè Giovanni Genzo, Salvatore Della Pietra, Guglielmo Siega, Francesco Gulli e Vittorio Puccherini, coinvolti nel noto furto della benzina in danno delle Forze armate britanniche.

Gite di fine settimana in Austria

Per la gita al Gran Campanaro del 24 e 25 corrente si accettano ancora iscrizioni per persone munite di passaporto individuale. Dato il successo della gita al Lago di Woerth, la stessa verrà ripetuta anche il 1.o ottobre (con passaporto collettivo). Iscrizioni si accettano presso l'UTAT di Trieste, via Imbriani 11 e la SALA PUBBLICITARIA, Galleria Protti n. 1 nonchè presso gli uffici UTAT di Monfalcone, piazza Municipio n. 1 e Udine, piazza Libertà n. 1.

CORTE D'ASSISE

Severe condanne agli ammutinati del Coroneo

E' terminato iersera, alla Corte d'Assise, il processo per la rivolta dei detenuti alle carceri del Coroneo. Esaurita l'arringa dell'avv. G. Zennaro, in difesa degli imputati Rebeschini e Paparella, la Corte, presieduta dal cons. Scomersi, ha pronunciato sentenza in base alla quale gli imputati, ritenuti colpevoli di evasione e di sequestro di persona, tenuto conto di alcune circostanze attenuanti, sono stati condannati: Rebeschini a 5 anni di reclusione, Paparella a 4 anni e 6 mesi, Stermotich a 3 anni e 4 mesi, Licen e Stibel a 5 anni ciascuno; tutti alla libertà vigilata ed al pagamento in solido delle spese processuali. Dal delitto di lesioni personali aggravate la Corte ha assolto tutti gli imputati per insufficienza di prove. Infine il Paparella è stato assolto dalla contravvenzione del porto abusivo dell'arma perchè il fatto non costituisce reato. Presidente Scomersi; relatore Gnezda; P. M. Battiggi-Stabile; Difesa G. Zennaro e Jacuzzi; cancelliere Molinari.

Acciuffato il tizio ch'era fuggito con i dollari

Il raggiro subito l'altra sera dal marittimo Leonard Jonhson, alleggerito di 7 dollari da un tizio che l'aveva avvicinato col pretesto di un affrettato cambio di valute, si è concluso con l'arresto del colpevole. Riavutosi dal primo stupore, il marittimo si era dato da fare per rintracciare il tizio e dopo qualche minuto riusciva a pescarlo nei pressi dell'albergo Savoia. Accompagnato in Polizia, l'uomo è stato identificato per Adriano Lacalandra, abitante in via Trento 9. Il Lacalandra protestava subito la sua innocenza, ma, poichè egli è già caduto per tre volte nello stesso reato, è finito ai Gesuiti. L'arrestato non è stato trovato in possesso dei dollari.

Mentre pregava in una chiesa, Emilia Principe ved. Purini, abitante in via Fornace 13, è stata derubata della borsa, che aveva deposto sul banco, e che conteneva documenti, 200 lire, due chiavi e un paio d'occhiali, 15 mila lire di danni.

Due donne s'accapigliano

Il Sylos della Stazione centrale è stato teatro ieri pomeriggio di una movimentata lite, scoppiata tra due donne per motivi sentimentali. Verso le 16,30 tale Elvira F., di 47 anni, si recava al centro profughi, dove sorprendeva certa Maria O., che ella ritiene sia l'amante di suo marito. Dalle parole, in breve le due sono passate ai fatti, e mentre la F. veniva accompagnata allo Ospedale dalla C.R.I., la rivale si recava personalmente al pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto per farsi medicare.

Il cameriere Scipione Zennaro, di 34 anni, abitante in via Lavatoio 3, si è recato l'altra sera alla C.R.I. per farsi medicare una serie di contusioni alla testa. L'uomo ha dichiarato che a conciarlo in quel modo erano stati due militari con i quali era venuto a diverbio per futili motivi in via Mazzini.

Infortuni sul lavoro

Da un'impalcatura alta 3 metri, issata in uno stabile del viale XX Settembre, è precipitato tale Pietro Belich, di 46 anni, abitante in via Battisti 7, fratturandosi la gamba destra. Mentre stava lavorando in un pastificio di via Crispi, Vittorio Triglia, di 15 anni, abitante in via Romagna 32, è finito con la mano sinistra negli ingranaggi di un'impastatrice, che gli ha asportato parzialmente tre dita.

LA CRISI AL SAN ROCCO

Intervento dei lavoratori delle A.C.L.I. presso la Presidenza di Zona — La vertenza dei marittimi: protesta all'Ufficio del Lavoro per lo sbarco del personale - Voci di licenziamenti all'Arsenale Triestino

La duplice crisi del Cantiere di San Rocco, sia di commesse che di personale, è stata affrontata dai lavoratori delle A.C.L.I., che allo scopo di porre rimedio alla grave situazione attuale, sono intervenuti presso la Presidenza di Zona, chiedendone l'autorevole appoggio. Nel memoriale presentato al dott. Palutan, il quale ha promesso il suo personale interessamento, gli aclisti illustrano la storia e il potenziale dell'importante complesso.

Il Cantiere San Rocco, che rappresenta per la popolazione di Muggia e dintorni la maggiore risorsa di occupazione, ha visto scendere negli ultimi anni le sue maestranze da oltre 1100 a meno di 800. Con ciò non si è risolto però il problema di assestamento, dato che anche al momento attuale tutte le maestranze non possono venir efficacemente occupate. Gli impianti del Cantiere San Rocco si prestano favorevolmente all'assunzione dei più disparati lavori. Per quanto la costruzione di navi di maggior mole sia compromessa dalla mancanza di gru servizio-scali più efficienti, pur tuttavia si possono costruire sui cinque scali che il Cantiere possiede, navi fino a 5000 tonn. Il Cantiere possiede un bacino di carenaggio per navi fino a metri 120 di lunghezza, uno scalo d'alaggio della portata di 400 tonn., una comodissima riva di allestimento della lunghezza di 160 metri servita da due gru di 3 e 5 tonn. di portata, officine ferro e di allestimento ben attrezzate e, ciò che non va dimenticato, maestranze specialmente esperimentate nei più svariati lavori di riparazione e trasformazione. Non è detto neanche che il Cantiere San Rocco manchi di impianti adeguati per adempiere a qualunque tipo di lavorazione richiesta dal progresso tecnico, perchè ha un impianto di saldatura elettrica per 50 unità saldatrici, ed efficienti centrali elettrica, pneumatica ed idraulica. I trasporti vengono efficacemente effettuati da numerose locomobili a vapore e nelle officine da gru elettiche. Il Cantiere San Rocco ha costruito numerose delle più grandi navi della Marina mercantile italiana fino al 1924, poi è stato adibito piuttosto a lavori di riparazione, ma ha pure continuato con qualche costruzione navale, costruzione di ponti, serbatoi e demolizioni. Si tratta ora di non far cessare una così gloriosa tradizione di lavoro, come pure di dare alle capaci maestranze della cittadina di Muggia, occupate al Cantiere San Rocco, quella tranquillità d'animo che può derivare da una più serena visione del futuro.

La vertenza dei marittimi rimane ancora all'ordine del giorno. Ieri si è effettuato senza incidenti lo sbarco del personale nelle tre navi bloccate nel nostro porto. Una delegazione di marittimi ha però protestato all'Ufficio del Lavoro contro il provvedimento, che differirebbe per ampiezza di conseguenze da quello applicato negli altri porti italiani.

Sembra che all'Arsenale Triestino si profili la minaccia di gravi licenziamenti, da effettuare già durante la settimana in corso. Corre voce che 230 operai dovrebbero venir licenziati per mancanza di lavoro. I rappresentanti dei lavoratori hanno comunque già avviato trattative con la Direzione, al fine di scongiurare il grave provvedimento.

Domani scade il termine posto dall'assemblea dei panettieri alla soluzione completa della loro vertenza. Com'è noto, la parola decisiva aspetta all'Ufficio Prezzi, che finora non ha proceduto alla modificazione del dato di panificazione, non permettendo quindi ai datori di lavoro di far fronte alla nuova situazione economica derivante dagli accordi.

E' stato raggiunto ieri presso l'Associazione Industriali l'accordo relativo alle industrie di tubi luminescenti.

Assegno integrativo ai pensionati comunali

Con riferimento alle notizie comparse sui quotidiani locali, relativamente al problema del miglioramento del trattamento di quiescenza al proprio personale, si precisa che la Commissione incaricata dello esame delle domande dirette ad ottenere l'assegno integrativo di lire 10.000 per le pensioni dirette e di lire 4.000 per quelle indirette, ha già deciso favorevolmente su 499 domande delle 899 presentate. Quindi per 499 pensionati la Tesoreria Comunale sta effettuando già i pagamenti. Le rimanenti 400 domande di pensionati sono all'esame della Commissione, la quale, presumibilmente, ultimerà il suo compito entro la prima quindicina del mese di ottobre c.a.

Importazione di baccalà canadese

La Camera di commercio, industria e agricoltura comunica: Il Ministero del Commercio con l'estero ha determinato di consentire, fino a contrario avviso, importazioni di baccalà di origine e provenienza canadese. I contratti da allegarsi alle domande dovranno essere convalidate dal Consigliere di Affari commerciali presso l'Ambasciata canadese in Roma. Le richieste, compilate secondo le norme abituali e corredate dai documenti di cui sopra, potranno essere subito presentate al Dipartimento Commercio del G.M.A., che ne curerà l'inoltro al Ministero.

SPETTACOLI

La Filarmonica triestina al Teatro Verdi

Continua alla Biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per l'annunciato concerto dell'Orchestra filarmonica triestina che, diretto dal maestro Hans Muench e con la collaborazione del pianista Glauco Del Basso, avrà luogo sabato con inizio alle 21.

Serata cinematografica

Domenica prossima alle 20.30, avrà luogo una proiezione cinematografica all'aperto presso l'Oratorio Santa Rita di via Franca 5a, in occasione della Festa dell'uva e dell'inaugurazione di una serie di proiezioni che saranno organizzate a cura della Sala pubblica di lettura. Il programma comprenderà dei documentari americani a carattere sportivo e culturale. L'ingresso è libero.

ASTERISCHI

TE' DELLA MODA

Nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti (Ridotto del Verdi), gentilmente concessa, avrà luogo mercoledì 28 corrente il Tè della Moda, organizzato dal Comitato assistenza sanitaria della Croce Rossa Italiana.

UNA CULLA

La casa del cap. Tullio Adriani e della sua gentile signora Valentina Carli, figlia del noto fiorista Giuseppe Carli, è stata ieri resa più luminosa dal fresco sorriso della primogenita, un amore di bimba che porterà il nome di Cristina. Ai genitori e ai nonni felici porgiamo vivi rallegramenti, accompagnati da sinceri affettuosi auguri per la neonata.

Sabato l'assemblea dei dottori commercialisti

L'Ordine dei dottori commercialisti avvisa che, non essendo stato raggiunto il numero legale nella prima sessione elettorale del 17 corr. m., la seconda sessione per la nomina del Consiglio direttivo avrà luogo sabato 24 corr. presso la Camera di Commercio, alle ore 16. Si fa vivo appello a tutti gli iscritti d'intervenire.

SEGNALAZIONI *dei lettori*

Spettacoli indecenti. Una madre richiama l'attenzione delle autorità competenti su certo genere di spettacoli di varietà in locali di terzo ordine, dove anche i minorenni hanno libero accesso. Ella narra di un suo figliolo di 10 anni rincasato da uno di quei teatri, con sulle labbra ignare parole indecenti. Si ponga almeno un limite all'ingresso dei minorenni, se non si intende provvedere alla eliminazione di certi scandali.

La città rumorosa. Gli abitanti di via Fabio Severo rispondono agli abitanti di via Coroneo, i quali avevano proposto che il traffico pesante e rumoroso fosse deviato da quella via. Essi elencano le loro delizie: autocarri con scappamento aperto, gare di petulanti micromotori, partenze di autopullman eccetera: «rumori», dicono, «da svegliare i morti». Giustamente domandano: quando le strade di circonvallazione serviranno allo scopo per cui sono state costruite?

Strade paludose. La parte superiore del vicolo del Castagneto, segnalano alcuni lettori, nei giorni di pioggia è un vero torrente che costringe i passanti ad autentiche acrobazie. Oltre a ciò, l'illuminazione manca, in quanto arriva solo sino alla trattoria «Ai soci».

L'Istituto di studi americani di Salisburgo ha indetto un concorso a borse di studio per l'anno accademico 1949-50, al quale sono invitati a partecipare gli studenti dai 20 ai 30 anni che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese. La borsa di studio comprende le spese di vitto, alloggio e tasse. Per chiarimenti rivolgersi alla Sala pubblica di lettura di via Trento 2.

In relazione alle penalità che si applicano nei confronti di coloro che fanno recapitare a terzi in loco corrispondenze epistolari prive della prescritta francatura, l'Amministrazione delle Poste ricorda ai concessionari del recapito autorizzato con mezzi propri, che sono passibili della contravvenzione prevista dall'art. 35 del Codice postale oltre che le corrispondenze sprovviste della speciale marca postale, anche quelle che rechino detto francobollo speciale non annullato con il bollo ad inchiostro oleoso recante il nominativo dell'ente concessionario e la data dell'invio.

ORE DELLA CITTA'

★ DOMANI: Ore 17, assemblea generale degli studenti di ingegneria a Villa Irene — Ore 21, convocazione in sede degli istruttori della Scuola di alpinismo del C.A.I. — Ore 20, prove corali alla FARI.

★ Corsi di taglio e cucito. — Sono aperte le iscrizioni alla «Columbus» (via Roma 28), all'Enal (via San Nicolò 5), al Movimento femminile della D. C. (piazza S. Giovanni 5) e al Gruppo femminile socialista (via San Francesco 4).

★ GITE: Con il Circolo Artistico a Venezia per la Mostra di Giovanni Bellini — Con la Ginnastica Triestina a Vienna — Con la XXX Ottobre a Misurina-rifugio Caldart — Con la FARI sul Lago Maggiore — Con l'Edera sul Monte Plauris — Con il Circolo Montasio al Lago di Alleghe e Monte Civetta — Con la Stella Alpina a Cima Sappada (iscrizioni al Bar Inter, via Media 4) — Con l'Alpes a Valbruna-rifugio Pellarini — Con la SUCAI a Vico con salita del Monte Clap Savon.

Mons. Urbani all'assemblea delle associazioni cattoliche

Mons. Giovanni Urbani, Arcivescovo titolare di Sardi e assistente generale dell'Azione cattolica italiana, parlerà domani venerdì, alle ore 19.30, all'assemblea di tutte le associazioni cattoliche della città, sul tema l'«Anno Santo». La conferenza avrà luogo all'oratorio Salesiano di via dell'I-

STATO CIVILE

MORTI: Colancich Carlo a. 61; Visintin in Venutti Giovanna a. 62; Bilus Romeo a. 58; Tomasi Guido a. 43; Pavlovich ved. Jerlich Albina a. 63; Busecchian Guerrino a. 33; Ierin Giovanni a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Persoglia Carlo, fabbro nave, con Simone Rosa, sarta; Vezzoni Aldo, meccanico, con Nardini Ernesta, commessa; Arteritano Cladimiro, ferroviere, con Muscatello Caterina, casalinga; Schneider Ferruccio, impiegato, con Crevatin Rina, impiegata; Pertot Giuseppe, carpentiere, con Badalic Luigia, casalinga; Covacich Giuseppe, mecc., con Mocilnik Albina, casalinga; Sbaizero Mario, minatore, con Moretti Ersilia, casalinga; Benussi Angelo, impiegato, con Gaspi Palma, impiegata; Schlenker Irvin, meccanico, con Galli Edda, studentessa.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «I tre caballeros». Grande successo del meraviglioso technicolor Disney. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16.30: «Il cielo è giallo» con Gregory Peck, Ann Baxter. Ult. 22.
FENICE. 16.30: «Al di sopra di ogni sospetto» con Joan Crawford, Fred Mc. Murray.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa 15): Inaugurazione stagione 1949-50 col capolavoro Warner «La storia del generale Custer» con E. Flynn, O. De Havilland. Ult. 22.
ITALIA. 16: «Governante rubacuori» delizioso con Maureen O'Hara, Robert Young. (Fox). Ult. giorno.
ALABARDA. 16: «Tentazione» Merle Oberon, George Brent. Universal.
IMPERO. 14.30: «Enamorada».
VIALE. 16: «Non sei mai stata così bella» con Rita Hayworth e Fred Astaire. I vis. Columbia.
GARIBALDI. 14.30, 16.50, 19.20, 21.45: Il capolavoro in technicolor «Scarpette rosse». Grande successo.
MASSIMO. 16: «Il prigioniero del terrore» R. Milland, M. Reynold.
ARMONIA. 14.30: «Vento selvaggio» R. Milland, P. Goddard, J. Wayne. Technicolor. Varietà De Rosè.
NOVO CINE. 15.30: Ultimo giorno «Vagabondi al chiar di luna». Domani «Desperados» in technicolor.
SAVONA. 16: «Avventura nel Wyoming» con Wallace Beery e L. Carrillo.
ODEON. 16.30: «La voce magica» con Boris Karloff, in technicolor.
IDEALE. 16: «Domani saranno uomini» con P. O'Brien. Segue «Paperino campione di pattini» a colori.
MARCONI. 16, Estivo 19.30: «Duello col pirata nero» avventuroso, divertente.
CINE DEL MARE. 16.30: «Il deputato del Baltico» film sovietico interpretato dal grande attore Nicola Cerkassov. Parlato italiano. Ult. 22.
ADUA. 16.30: «Lo sterminatore» (Dillinger).
RADIO. 16.30: «Tempesta su Parigi» II episodio de «I miserabili» con Gino Cervi e Valentina Cortese.
VITTORIA. 16, Estivo 19: «Il carnevale della vita» con Charles Boyer, B. Stanwich, R. Cummings.
AZZURRO. 16: Gianni e Pinotto nel film «Addio all'esercito».
VENEZIA. «La valle del terrore» avv.
BELVEDERE. 16.30: «Otto giorni di vita» G. Brent, M. Scott. Nuovo Incom.
CASTELLO S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. 21: «Notorius» con Ingrid Bergman.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20: «Inseguita» Belita e Preston Forster.
SCOGLIETTO-ESTIVO (Via Scoglio 4). Due spettacoli 19.30: «Sotto il sole di Roma».

Ritrovi e trattenimenti

Taverna Stern. Seralmente concerto dell'orchestra viennese Rudolf Gross e del cantante di radio Wien: Walter Lang.

Ridotto Rossetti. Oggi alle 20.30 trattenimento danzante. Orchestra Franco.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Musica per voi; 13: Giornale radio; 13.26: Orchestra Donadio; 13.55: Terza pagina; 14.15: Musica varia; 14.28: Listino borsa; 14.30: Programmi dalla BBC; 17.30: Tè danzante; 18.10: Rubrica della donna; 18.30: La voce dell'America; 19: Musica da camera; 19.30: Ciclo di leggende istriane a cura di Elio Predonzani; 20: Giornale radio; 20.20: Canzoni in voga; 21.3: Pagine scelte da «Anna Karenina», di Leone Tolstoi, riduzione lirica italiana e musica di Iginio Robbiani, indi Musica leggera; 22.25: Lina Gasparini: «La partenza della Novara», conversazione; 22.35: Orchestra Segurini.

RETE AZZURRA

13.26: Orchestra Cetra; 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani; 17.30: Ritmi d'America; 19: Canzoni napoletane; 21.15: «Un marito ideale», di Oscar Wilde.

RETE ROSSA

14.25: Orchestra Rizza; 17: Ritmi; 20.10: Melodie di tre secoli.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura 22.7; 18.6. Pressione 764.0 stazionaria. Temperatura del mare 22.0.

Oggi: S. Maurizio. — Il sole sorge alle 5.50, tramonta alle 18.6. La luna sorge alle 5.28, tramonta alle 18.10.

Marea: Bassa ore 2.55, cm. 55 sotto il l. m.; alta ore 9.15, cm. 39 sopra il l. m.; bassa ore 15.49, cm. 49 sotto il l. m.; alta ore 21.30, cm. 43 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Depangher, via San Giusto 1; Gmeiner, via Giulia 14; Tamaro-Neri, via Dante 7; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

La FAMIGLIA e gli amici annunciano addoloratissimi il decesso del

Comm. Ettore Luzzatto

avvenuto dopo breve malattia il 6 settembre a Zurigo.
Il presente avviso viene fatto a funerali avvenuti secondo il desiderio dell'Estinto.

New York-Trieste, 22 sett. 1949.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il personale tutto della BENZINA PETROLEUM (B. P.) Società Anonima Italiana di Trieste, profondamente addolorati, partecipano il decesso avvenuto a Zurigo del

Comm. Ettore Luzzatto

Socio fondatore e già molto apprezzato consigliere d'amministrazione della Società.

Trieste, 22 settembre 1949.

† E' mancata ai Suoi cari

Giovanna Venutti
nata VISENTIN

Angosciati lo annunciano il marito FRANCESCO, le figlie MARIA in POCKAI, NORA in JURAS, i GENERI, le NIPOTINE, unitamente alle famiglie VENUTTI, VISENTIN, VIDALI e TURK.
I funerali seguiranno giovedì 22 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Varese, 20 sett. 1949.

La ditta MEISSNER e REIBEL partecipa la morte dell'

ON. AVV.
Giuseppe Barattolo

padre del Suo Amministratore Unico dott. Giuseppe Barattolo.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero partecipare alle esequie e prendere parte al grande dolore per la perdita della nostra piccola cara

Giovanna

Famiglie
CASALI e VIANELLO

Gorizia, 21 settembre 1949.

La FAMIGLIA di

Antonio Maver
Nostromo del Lloyd Triestino

ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

CALENDARIO

E' sempre attuale la lettura dei classici. Nei *Ricordi del 1848-49* del Tocqueville, il grande storico, che fu ministro degli Esteri durante la seconda Repubblica francese, si legge questa pagina: «E' antica tradizione della nostra diplomazia tendere a che la Germania resti divisa in un gran numero di Potenze indipendenti; e questo effettivamente era evidente quando dietro la Germania non si trovavano che la Polonia e una Russia per metà barbarica; ma ai nostri giorni è poi la stessa cosa? La risposta a questo problema dipende dalla risposta che si darà a quest'altro: quale è, in realtà, il pericolo che la Russia presenta ai nostri giorni, per l'indipendenza d'Europa? Quanto a me, che penso che il nostro Occidente sta sotto la minaccia di cader presto o tardi sotto il giogo o almeno sotto l'influenza diretta e irresistibile degli zar, giudico che il nostro primo interesse è di favorire l'unione di tutte le razze germaniche per contrapporle alla espansione moscovita».

O

Un altro classico è Bismarck, che nei *Pensieri e ricordi* così prospettava le possibili relazioni fra la Germania e l'Inghilterra all'indomani della rinunzia alla parità di diritti nella piazza commerciale di Zanzibar, pretesa dal Governo di Londra in cambio di Helgoland. «Se l'amicizia dell'Inghilterra verso di noi ha un alto valore, quella della Germania per l'Inghilterra ne ha, in certo modo, uno anche più alto. Qualora l'Inghilterra, il che non è impossibile nello svolgersi naturale delle cose, fosse seriamente minacciata da uno sbarco francese, soltanto la Germania potrebbe aiutarla; senza il nostro permesso la Francia non potrebbe mai approfittare di una sua momentanea superiorità marittima contro l'Inghilterra. Non diversamente, la difesa delle Indie da eventuali pericoli russi non si fa sul confine dell'Afganistan, ma sul confine della Polonia».

L'abbandono di questi principii ha portato la Russia nel cuore dell'Europa, mentre l'Inghilterra si prepara a consegnare il Mediterraneo all'Islam.

O

L'editore Einaudi ha iniziato la traduzione delle opere di Alberto Mathiez, il sagacissimo storico della Rivoluzione francese, che in vent'anni di assiduo lavoro e la scorta di documenti di archivio seppe ricostruire in modo originalissimo quel periodo, che vide tutte le esperienze umane. La congiura del mondo accademico vietò al Mathiez di occupare stabilmente la cattedra della Sorbona lasciata vacante dall'Aulard. Si accusava lo storico eminente di indulgere troppo ai terroristi e particolarmente a Robespierre. Eppure le sue analisi sono quanto mai seducenti e persuasive. Ai vecchi schemi, che si ritrovano tutti in Lamartine, egli sostituì la ricerca paziente e documentata e ne uscì un quadro inatteso della Rivoluzione. Al fondo delle lotte ideali si urtavano interessi di classe e dietro i tribunali c'erano il movimento delle masse. Merito del Mathiez l'avere messo in luce gli aspetti sociali della Rivoluzione. Perchè cadde la Gironda? Perchè essa era legata a interessi conservatori. Perchè cadde Robespierre? Perchè era l'uomo dei piccoli borghesi, perchè voleva difenderli contro la rapacità dei *parvenus* della Rivoluzione. «Se, nella notte dal 9 al 10 termidoro, la Comune non ebbe, dietro di sè, la unanimità degli operai e degli artigiani di Parigi, se essa, finalmente, fu vinta, la ragione va ricercata nello scontento diffusosi nella classe operaia per il massimo dei salari deliberato pochi giorni prima». I termidoriani erano abiette canaglie, dei gaudenti dediti alla crapula, per nulla desiderosi di porre fine al Terrore «che andava così bene» e solleciti unicamente della propria vita e degli interessi delle classi agiate. Il Terrore ebbe fine unicamente perchè Tallien e compagni all'uscita dalla Convenzione furono applauditi al grido di «abbasso il Terrore». Questi giustizieri non avevano intuito per nulla le aspirazioni della coscienza popolare.

O

Le recenti pubblicazioni sul pittore Boldini richiamano alla memoria un mondo scomparso, quel mondo decadente dei superuomini e delle donne fatali, che, alla distanza di mezzo secolo, suscita in noi un sorriso indulgente. Si pensa, dopo tutto, alla ingenuità, talvolta puerile, di quei caratteri e di quei tipi. Chi riesce, oggi, a immaginare le vergini delle rocce? a raffigurarsi Andrea Sperelli, il superesteta raffinatissimo, l'arbitro di tutte le eleganze, se pensiamo che a quei tempi certe elementari prescrizioni dell'igiene, oggi di uso comune, erano quasi sconosciute perfino negli ambienti della più alta gerarchia sociale? Nelle memorie del principe Bulow si legge, ad esempio, che in una delle maggiori residenze imperiali, nella quale si doveva ospitare niente meno che il re d'Inghilterra, non esisteva nessun sistema di riscaldamento e che, quando voleva fare un bagno, il Kaiser si faceva portare una vasca piena di acqua calda e coperta da un lenzuolo, dall'albergo del luogo. Il Boldini fu il pittore di questo mondo, che faceva consistere l'eleganza nel lusso e l'arte nella facilità della tecnica. Fu un grandissimo pennello, cui la prodigiosa padronanza del mestiere impedì quella meditazione, che innalza gli artisti nel regno dello spirituale. Certo Boldini avrebbe vinto, contro chiunque, qualsiasi scommessa nella quale entrasse la bravura; ma è appunto per questo, che Giovanni Fattori, che le avrebbe perdute tutte, appare ogni giorno più grande e trionfa nel chiuso regno dei classici.

O

Da qualche tempo Julien Benda, l'eminente intellettuale, che pare aspirare alla successione di Giuseppe Reinach, è costretto a passare alla difensiva di fronte agli attacchi, che gli sono mossi dagli estremisti di destra e di sinistra. Negli scritti più recenti il dialettico non si mostra alla medesima altezza dell'erudito. Si ha l'impressione che manchi di rigore logico e che vada sempre più impigliandosi in quei problemi mal posti, in cui eccellono i francesi e che rendono le discussioni interminabili. In una nota alla ristampa del tanto discusso volume: *La fin de l'éternel*, replicando ad alcuni critici, che hanno contrapposto l'ordine alla giustizia, il Benda immagina di ridurre al silenzio gli avversari con questa uscita: «L'idealismo dell'umanità non si è mai ingannato. Mentre ha coperto la terra di statue dedicate alla Giustizia, in nessuna parte del mondo se ne scorge una sola elevata all'Ordine». Non è vero. Sono, idealmente, dedicate all'ordine tutte le statue, che non sono espressamente innalzate alla giustizia.

MARIO MISSIROLI

MISS EUROPA

A Palermo è nata, nella lussuosa cornice di Villa Igea, la nuova Miss Europa 1949. Il titolo, che ha visto in gara dieci concorrenti dei vari Stati europei, è toccato a Miss Francia, Juliette Figueras. Seconda classificata Miss Svizzera, Noelle Stern, e terza Miss Italia, Anna Maria Visconti, che gareggiava in sostituzione della triestina Fulvia Franco

UN POPOLO CHE STA INVECCHIANDO

PREOCCUPANTE PANORAMA DELLA DEMOGRAFIA INGLESE

Aumentano i pensionati, decresce l'emigrazione nei "Dominions" - La Granbretagna, dimenticando Malthus, teme la grave scarsità delle nascite

A Londra una commissione composta di quattordici scienziati ha lavorato per cinque anni e ha speso una cifra pari a mezzo miliardo di lire italiane per stendere un rapporto, pubblicato in questi giorni, sulla situazione demografica inglese.

Le considerazioni esposte dalla commissione sono molto interessanti e meritano di essere conosciute anche in Italia.

Dalla lettura di questo rapporto si scorge che i problemi assillanti dell'Inghilterra non sono soltanto quelli finanziari della bilancia dei pagamenti e della sterlina, o quelli strategici, ma altri ve ne sono ben più gravi e profondi; forse quello della popolazione è il più angoscioso di tutti.

Iniziando il loro rapporti, i signori della commissione si compiacciono per il rapido sviluppo della popolazione inglese verificatosi nel passato, e affermano che tale sviluppo fu una condizione essenziale della forza e della ricchezza della Nazione, e permise di costruire un grande impero coloniale e un vasto sistema commerciale che si ramifica in tutto il mondo. Ma se è vero che nel corso degli ultimi 250 anni la popolazione della Granbretagna è salita da 7 a 49 milioni, cioè è aumentata di sette volte, ora si constata una riduzione nel ritmo di accrescimento, tale da destare serie preoccupazioni per l'avvenire. Sono passati i tempi della regina Vittoria, madre di ben nove figli. All'epoca della grande regina le coppie di sposi avevano normalmente cinque, sei, sette figli. Ce lo conferma una statistica, dalla quale risulta che nel 1851 il 63% delle famiglie contava cinque o più figli, mentre ora queste coppie prolifiche non rappresentano che il 12% del complesso. L'attuale tendenza delle famiglie inglesi è per il figlio unico o per i due figli. Infatti il 50% delle coppie di sposi non va oltre i due figli, mentre il 17% risulta completamente sterile (9% nel 1851).

5 milioni di vecchi

Con questa tendenza la popolazione può a mala pena conservarsi a un livello stabile, mentre già si calcola che fra venti anni si inizierà la parabola decrescente. Ma quello che è più grave è il rapido invecchiamento della popolazione. Le persone al di sopra di 65 anni di età sono aumentate da un milione nel 1851 (4.7% della popolazione totale) a 5 milioni nel 1947 (10.5%) e saliranno a milioni 7.3 nel 1977 (16% del totale). Se poi si ammette che la mortalità possa ancora diminuire, il numero dei vecchi salirà a 8.2 milioni.

Ciò reca, fra l'altro, gravi conseguenze finanziarie per lo Stato, il quale già nel 1948 ha speso per le pensioni di vecchiaia 235 milioni di sterline (pari a 540 miliardi di lire italiane) e ne dovrà sborsare 500 milioni per i 7.3 milioni di vecchi del 1977, o 560 milioni se i vecchi saliranno a 8.2 milioni.

Per contro va riducendosi proporzionatamente il nucleo delle classi giovani. Prendiami ad esempio quelle comprese fra i 15 e i 40 anni. Nel 1851 il numero di questi giovani era otto volte e mezzo quello delle persone di oltre 65 anni di età; oggi il numero dei giovani è sceso a tre volte e mezzo quello dei vecchi, e nel 1977 sarà soltanto il doppio.

La riduzione delle classi fisicamente più robuste produce serie conseguenze, sulle quali la commissione si sofferma lungamente. Anzitutto si fa rilevare che viene compromessa l'efficienza e la flessibilità di tutto il sistema economico, giacchè si rendono più difficili gli spostamenti di lavoratori da un impiego all'altro e da una regione all'altra. Inoltre l'invecchiamento della massa dei lavoratori rende lente le promozioni e scoraggia i giovani.

Un altro grave effetto di questa situazione è la mancanza di inglesi disposti ad emigrare, nel tempo stesso che premono alle porte della Granbretagna masse di immigranti: due cose entrambe spiacevoli per l'orgoglio inglese. Perchè — dicono i relatori nel loro rapporto — l'immigrazione non è desiderabile, data la difficoltà di assimilazione degli stranieri nella società inglese.

Spostamenti di forze

Le proporzioni delle forze demografiche delle grandi Potenze si spostano. La popolazione degli Stati Uniti è tre volte quella inglese, e quella della Russia è quattro volte. In queste condizioni si comprende come la commissione nominata da S. M. abbia concluso il suo rapporto raccomandando una politica in favore delle famiglie e una attiva propaganda che richiami l'opinione pubblica sull'importanza delle tendenze dello sviluppo della popolazione e sulle sue conseguenze per la sicurezza e il prestigio dell'Inghilterra, che coincidono, secondo la commissione, con la sicurezza e il prestigio dell'Occidente.

Come si vede, dopo 150 anni dalla pubblicazione della celebre opera di Malthus, la paura non è più l'eccesso delle nascite, ma per la loro scarsità.

G. TAGLIACARNE

Non aspettano in anticamera gli ospiti dei ministri olandesi

Era agitato l'omino cordiale, ma solo perchè non gli avevano ancora portato il latte del mattino - Silenzio e dolcezza d'una cara nazione

L'AJA, settembre — Pensavo di rivolgermi al Signor Ministro olandese P. per una certa faccenda ma immaginavo subito tutte le difficoltà che avrei incontrato prima che la porta di Sua Eccellenza si spalancasse davanti a me. Ne parlai ad un amico. Era una sera che pioveva e i ministri, i ministri di tutte le fatte e di tutti i Paesi, li trovavo quanto mai difficili e distanti, direi, inutili. Ma l'amico ancora confidava i miei dubbi ed io telefonai al Ministero. Mi rispose una donna ed a questa dissi che avevo avuto piacere di parlare col ministro eccetera eccetera, possibilmente l'indomani mattina. Aggiunsi che ero un giornalista, un giornalista italiano. La donna mi pregò di aspettare un momento, intanto che lei andava a dirglielo a Sua Eccellenza. Non dovetti mica aspettare molto: il Signor Ministro mi riceveva l'indomani mattina alle nove, alle nove e mezza, alle dieci, anche più tardi, quando mi faceva comodo. «Quando mi fa comodo?» chiesi io allarmato. «Quando le fa comodo, ha detto Sua Eccellenza. Può darsi che lei abbia degli impegni».

Sorprese a catena

Andai alle nove, figuratevi, alle nove in punto, orologio alla mano, come se dovessi prendere un treno, ed avevo giurato a me stesso che non mi sarei trattenuto più di cinque minuti, cinque minuti di cronometro, perchè non si deve essere così canaglia da approfittare di un ministro così.

«Buon giorno — mi disse una bella ragazza — buon giorno. Come sta?» Forse era quella che mi aveva parlato al telefono. Le dissi che stavo bene, comunque, abbastanza bene e che avevo un appuntamento con Sua Eccellenza. «Quando è lei?», aggiunsi — perchè io posso benissimo aspettare anche tutta la mattina. Aggiunsi il mio nome, aggiunsi che ero giornalista. La ragazza premette sorridendo un bottone e pronunciò qualche parola ad un piccolo microfono. Poi mi fece un gesto e disse: «Quella porta là. Bussi».

Un ministro importante

Bussai. Si trattava certamente di una delle tante anticamere. Figuriamoci un po' se ci va di un ministro così, d'infilata, con tutto quello che i ministri dicono di dover fare. Da un ministro come P., poi, un ministro importante come lui. Infatti avevo bussato e nessuna voce mi era venuta di risposta. E allora premetti sulla maniglia, spalancai decisamente la porta, feci un passo, un passo solo ed ecco che un ometto mi venne incontro sorridendo, io dissi che volevo disturbare, era stata quella ragazza là che mi aveva indicato la porta, io aspettavo di poter parlare con Sua Eccellenza ma potevo aspettare anche altrove, nel corridoio, sulle scale, finchè il Signor Ministro... E l'ometto allora mi disse che il Signor Ministro era lui.

Era lui. Vestito male come tutti gli olandesi, con le punte del colletto inamidato che gli bucavano la pelle e con due taglietti sulla guancia destra perchè quella mattina si era raso in fretta. Era roseo come tutti gli olandesi e al mignolo, proprio come tanti suoi compatrioti, portava un brutto anello con una pietra nera. Sulla pietra nera non c'era uno stemma; c'erano bensì le semplici iniziali di Sua Eccellenza, nome e cognome. Poteva darsi che i genitori di Sua Eccellenza, che era sui cinquant'anni, mandassero ancora avanti un negozio di salsicce nei dintorni di Utrecht e via discorrendo. Una famiglia senza stemma (in Olanda, come in Sicilia, ce ne sono fin troppi) che aveva mandato il figlio all'università senza spendere un soldo perchè in Olanda le università sono fatte apposta per coloro che hanno desiderio di sapere.

Incominciai dicendo: «Eccellenza», ma la cosa mi veniva male. Mi veniva male di dire «Eccellenza» a un ometto così, un caro ometto così, che mi guardava e quasi mi strizzava gli occhi, che mi guardava e pareva che io fossi per lui un personaggio della massima importanza, un gran personaggio anche per lui ministro, eccellenza, membro del consiglio reale, eccetera. Voglio dire che, potendo, mi sarei rivolto a lui con qualcosa di più di «Eccellenza», un qualcosa di più sentito e più bello, che suonasse — direi — più affettuoso e sincero.

Parlandogli, facendogli le mie brave domande e ricevendo le sue bravissime risposte, avevo notato — in un tratto — alcunchè di inquieto in lui. Si tringeva le mani, aveva rotto la punta di una bella matita verde, si picchiettava il mento con l'indice. Talchè gli dissi: «Eccellenza, io le ho rubato troppo tempo e ne sono davvero confuso». E lui, allora, di rimando, mettendosi a ridere di un sorriso da bambino: «Lei dice così perchè mi vede un po' agitato? Ebbene, le dirò: non mi hanno ancora portato il latte, non so che diavolo succeda stamattina. E' per questo: sono le nove, le nove e mezza, le nove e mezza passate e siamo ancora senza latte».

L'orgasmo placato

Lo portarono, lo portarono, il latte. Si udì bussare e una ragazza venne dentro senza attendere risposta, venne dentro con un cesto al braccio e dal cesto estrasse una bottiglia, una bottiglia di latte da un litro, un litro di latte per il Signor Ministro. Era latte fresco, denso, bianchissimo, con la panna sopra, e Sua Eccellenza me ne versò un gran bicchiere perchè ne bevessi con lui, allegro, allegrissimo, un ministro felice perchè gli avevano portato il latte.

Me ne andai con quel bicchiere di latte sullo stomaco, io che non posso mandar giù una goccia di latte. Due uscieri giocavano a scacchi, li guardai un po' sorpreso ed essi mi chiesero se conoscevo il gioco. Mi scusai vergognoso. Non so giocare a scacchi. Ma era bello che gli uscieri nei ritagli di tempo giocassero a scacchi in quel cantuccio della stanza, a due passi da Sua Eccellenza.

E scesi le scale. La ragazza di prima mi disse ancora «buongiorno», un'altra ragazza mi salutò ridendo. C'era silenzio, quiete, dolcezza, direi. Il ministro, di là, era contento perchè gli avevano portato il latte. Un latte fresco, dolce, fanciullesco. Poi trovai una grande finestra dalla quale si scorgeva lo stagno lì sotto e sui bordi dello stagno, laggiù, a tiro di voce dal Parlamento e dal Ministero, nella pallida mattina autunnale, c'era gente paziente che pescava. Era una cara Olanda.

NANDO SAMPIETRO

POETICO STUPORE D'UN BIMBO AMERICANO DAVANTI AD UNA ZUCCA VUOTA TRASFORMATA IN SPETTRO

PRIME VISIONI

Il deputato del Baltico

«Il deputato del Baltico» (prod. LenFilm - 1936) di A. Zarkhi e J. Kheifits è forse il primo di una lunga serie di film sovietici, illustranti la vita di scienziati russi. Fu presentato in sede retrospettiva alla manifestazione veneziana del '46, dove ottenne unanime consenso. Qui passò qualche anno fa in edizione originale ed ora torna tradotto in italiano. Narra la vita del botanico Klemens Timiriazev, soffermandosi particolarmente sulla sua adesione al movimento bolscevico avvenuta nell'inverno del '17. Opera rigorosamente marxista, non è, nè vuole essere uno studio psicologico fondato su basi strettamente individualistiche, dà bensì una estrema importanza ai rapporti fra scienza e rivoluzione, fra intellettuali e proletari, tenendo costantemente immerso il protagonista nella realtà storica che lo circonda. Timiriazev, aderendo al partito bolscevico in un momento particolarmente fluido della storia russa, si trova contro i suoi discepoli, i colleghi di tutto il mondo, che lo invitano a fuggire dalla Russia; egli preferisce restare al suo posto, nella sua università che manca di riscaldamento e va a parlare ai marinai del Baltico, che lo eleggono loro deputato.

Propaganda, si dirà. E sta bene, ma propaganda non imposta; lo si vede chiaro. I due registi hanno sentito il loro personaggio e ci credono: questo a noi può bastare. Così l'adesione di Timiriazev al partito acquista il medesimo calore di una bella storia d'amore — poniamo quella di «Breve incontro» — dei partigiani sul Po in «Paisà», della tragedia del disoccupato Ricci in «Ladri di biciclette». Non fa differenza. Inoltre va rispettato il pudore estremo con cui Zarkhi e Kheifits hanno visto le scene familiari — si citi, per tutte quella del compleanno, nell'appartamento deserto: marito e moglie che suonano al pianoforte, tenendo di fronte il loro ritratto giovanile — e va notata l'abilissima interpretazione di Nikolai Cherkasov.

Cielo giallo

«Cielo giallo» («Yellow Sky») è un nome, ma è anche un clima, un tono fotografico precisamente. Immaginate una cittadina tipica del West, stile Ottocento, la cui vita però non sia animata da indiani, cow-boys, revolverate; da bottiglie e bicchieri che scivolano sulle lucide superfici dei banchi nei bar: le case divelte, probabilmente da qualche tempesta di vento, disabitate; di fronte, un mare affocato di sale, la «dead valley», che ora in America è parco nazionale. Qui arrivano, dopo una estenuante marcia sotto il sole a picco nel deserto di sale, dei banditi, capitanati da Stretch (attore Gregory Peck) e vi trovano gli ultimi superstiti: una ragazza, Mike, (attice Anne Baxter) e suo nonno. Ci sono però ancora un cospicuo tesoro, l'incubo degli «apaches» e, mettiamocela pure, la selvaggia sensualità che la ragazza emana. Motivi principi per lo svolgersi della classica tragedia del western psicologico.

Nulla di nuovo, dunque, ma, se, come poteva accadere, i banditi ci avessero rimesso la pelle e Mike e il nonno fossero rimasti nuovamente soli in mezzo al sale e alle case distrutte, il film, grazie anche ad un linguaggio sobrio e solenne, avrebbe acquistato un valore insolito, che lo avrebbe posto fra i classici del genere. Purtroppo il lieto fine, la redenzione di Stretch e la sua fuga assieme a Mike, scoprono i limiti del film e del regista, talvolta ottimo artigiano, con qualche divinazione artistica. (Si pensi alle punte della filmografia di William Wellman: «Il nemico pubblico», «E' nata una stella», «Nulla sul serio», «Alba fatale» e «I forzati della gloria»).

Ad ogni modo «Cielo giallo» (prod. Fox 1948) presenta dei meriti che lo mettono su di un piano abbastanza nobile: l'azione visiva, preponderante rispetto a quella dialogata, la fotografia di Joe MacDonald, che sfrutta al massimo il giallo invadente, la recitazione di tutti, il dialogo, che ricorda quello delle più belle e audaci novelle americane.

C. C.

VECCHI ANEDDOTI SEMPRE NUOVI

Gli insulti parlamentari

Nel Parlamento subalpino erano frequenti i litigi e lo scambio di insolenze tra i membri dell'estrema sinistra, in modo particolare tra gli on. Brofferio e Bianchi. Il celebre epigrammista Baratta, a quei tempi salutato come il Marziale d'Italia, scrisse in proposito questo feroce epigramma:

«Bianchi, Giovin, Brofferio e compagnia — Si dan tra loro del ladro e della spia; — Altro di lor non vi so dire — Che li credo incapaci di mentire».

O

Durante la prima guerra mondiale Briand, allora ministro Guardasigilli, si trovava a pranzo con vari amici e seguendo una discussione espose tutto un piano di riforme giudiziarie che entusiasmò i convitati. — Ma perchè non fate approvare subito questo piano?

Briand ebbe un gesto di rassegnazione.

— Amico mio, spiegò, se presentassi questo progetto, esso verrebbe prima di tutto esaminato da una commissione della Camera che lo modificherebbe giusto i suoi punti di vista; quindi passerebbe alla Camera che apporterebbe modifiche al progetto della commissione della Camera; poi finirebbe al Senato che modificherebbe il progetto approvato dalla Camera. E' probabile che a questo punto il mio progetto non mi piacerebbe più. Meglio non farne nulla.

O

Un giacobino in nome dell'eguaglianza si rivolse al Parini con eccessiva confidenza, dandogli anche del «tu».

— Ma l'eguaglianza — gli fece dignitosamente osservare il Parini — non consiste nell'abbassare me al vostro grado, bensì nell'innalzare voi al mio, se valete tanto; e ricordate che per valere non sono sufficienti le ciance e le grida di piazza.

O

Benedetto Cairoli, ministro, pagava di tasca propria la carrozza e i pranzi diplomatici e in breve tempo il suo patrimonio familiare si ritrovò coperto di ipoteche.

O

Il poeta inglese Carlo Brifaut passeggiava sulle rive della Senna a Parigi, durante le tragiche giornate della rivoluzione francese del luglio. Un rivoluzionario, meravigliato di vedere un uomo andare in giro senza coccarda tricolore sul petto mentre tutti, magari per paura ne portavano anche due, lo fermò bruscamente.

— Perchè, cittadino, non porti sul vestito il segno della libertà?

— Cittadino, è per dimostrare che sono uomo veramente libero.

O

Richiesto d'un parere sull'Inghilterra, Bismarck rispose: — L'Inghilterra non la considero più che tanto dal giorno in cui rinunciò spontaneamente alle isole Jonie. Una nazione che cessi dal prendere e incominci a restituire, credete, è una nazione esausta e conta poco.

O

Carlo V dopo avere abdicato si era rifugiato nel convento di San Giusto dove si dedicava a lavori meccanici. Da diversi giorni andava maneggiando due orologi identici con il proposito di farli andare perfettamente d'accordo. Alla fine si diede per vinto e scaraventando lontano gli orologi ebbe a dire: — E io pazzo che pretesi di rendere uniformi tanti popoli così diversi nella lingua e nei costumi!

Due strani profughi arrestati presso la Morgan

Avevano un centinaio di pettini, una pistola, e pare fossero muniti di tessere dell'IRO - Numerosi sequestri della Fiscale

Una pattuglia della P. C. di Basovizza, in perlustrazione in una zona adiacente la linea di demarcazione, scorgeva iersera, verso le 18.15, due individui, uno dei quali con una capace borsa, che si aggiravano con fare sospetto lungo un sentiero che si snoda tra gli alberi di un bosco. I poliziotti, avvicinatisi, provvedevano al loro fermo. Accompagnati in sede di Polizia, i due venivano identificati per sudditi jugoslavi, profughi nella nostra zona: sembra che essi fossero muniti di tessere I.R.O. Sottoposti a perquisizione, uno dei due veniva trovato in possesso di una pistola «Beretta» cal. 9, con caricatore dotato di 7 cartucce. I poliziotti hanno aperto la voluminosa borsa di cuoio in loro possesso che è risultata contenere un centinaio di pettini ed altro materiale, destinato evidentemente ad essere contrabbandato. I due jugoslavi sono stati tratti in arresto. Si ignora quanto essi hanno dichiarato in merito alla pistola e allo stock di pettini. Gli arrestati verranno affidati alla Sezione speciale, alla quale spetta l'espletamento delle indagini.

Agenti della Sezione monopoli hanno confiscato 300 sigarette americane e 200 tavolette di chewing-gum a Velio Zampridi, da Roma; agenti della Sezione marittima, in servizio al varco n. 9 del Punto Franco Vecchio, hanno confiscato 400 sigarette jugoslave al marittimo Josip Hugev, imbarcato sul piroscafo jugoslavo «Korcula»; agenti della Sezione fiscale, in servizio al posto di blocco di Duino, hanno sequestrato 500 sigarette del Monopolio V. G. a Giovanni Chersura, da Venezia; 600 sigarette V. G. a Antonio Portillo, da Roma; 380 sigarette V. G. a Giuseppina Lacoppola, da Monfalcone; 1000 sigarette V. G. a Carlo Andriani, abitante nella nostra città in via Picciola 1, e 760 sigarette americane a Stanislao Posar, abitante in Guardiella 266.

Alle spalle aveva un mare di fiamme

Un fulmineo incendio è divampato ieri pomeriggio alle 15.45 nell'officina di riparazione di biciclette e motociclette sita in Largo Pergola 3, nei pressi di via Sporcavilla, e di cui è titolare Mario Torchetti, abitante in via Romagna 138. Il Torchetti stava saldando il congegno di una moto accanto alla porta (era impegnato con la saldatrice elettrica) e volgeva le spalle all'interno del negozio. Improvvisamente egli ha avuto la sensazione come se un alito caldo gli lambisse la schiena. Giratosi di scatto, il Torchetti è rimasto impietrito dallo stupore: l'officina, deserta era invasa da un mare di fiamme, sprigionatesi chissà come, in quanto nel locale, come egli stesso ha più tardi dichiarato, non vi era assolutamente benzina nè altro materiale infiammabile. Una pattuglia della Polizia prontamente accorsa sul posto, provvedeva a chiedere lo intervento dei pompieri, che in pochi secondi raggiungevano l'officina. L'opera dei vigili è stata intensa, e dopo 25 minuti di lavoro i potenti getti d'acqua avevano completamente sedato le fiamme. Ma anche se di così breve durata, il rogo ha distrutto e danneggiato considerevolmente il materiale meccanico dell'officina. Il banco di lavoro è stato deteriorato, e la stessa sorte hanno subito anche 13 biciclette, un «cucciolo» e una motocicletta. Da un primo inventario, i danni si aggirerebbero sulle 200 mila lire.

Iermattina alle 11.30, uno stagnino raggiungeva il tetto della Fabbrica «Dreher», in via Bonomo 2, per procedere alla riparazione di una grondaia. L'uomo si era munito di un fornelletto, nel quale fondeva il materiale da usare. Sfortuna ha voluto che il piccolo braciere, appoggiato sulle sovrastrutture di «eternit», ne deteriorasse una mattonella, e appiccasse così il fuoco alle travi sottostanti. Avvertiti i pompieri, poco dopo due autopompe erano sul posto, e dopo circa mezz'ora l'incendio era domato. Sono rimasti danneggiati 25 metri quadrati di tetto: circa ventimila lire di danni.

L'esito della perizia sulla salma del Busechian

Ieri pomeriggio alle 17, la salma di Guerrino Busechian è stata sottoposta alla perizia medico-legale, la quale ha accertato che la morte dello sciagurato giovane è stata causata dall'ingestione di una forte dose di barbiturici. Non è stata fissata la data dei funerali, ma si ha ragione di ritenere che le esequie avranno luogo oggi nel pomeriggio. La morte di Guerrino Busechian ha solleticato la malsana curiosità di un forte numero di donne, che sono accorse in gran numero alla Cappella mortuaria. Palmira Loredan, non ha ancora varcato la soglia dell'Obitorio.

Arresto d'una donna per pratiche illecite

La C.I.D. di Muggia è impegnata in questi giorni in una delicata e complessa indagine, il cui antefatto risale ancora alla metà del luglio scorso. A quel tempo tale Albina S., di Giovanni, accorgendosi di essere pressima a diventare madre, si sottoponeva a turpi pratiche affidandosi a una donna che vive alla periferia. Del fatto ebbe sentore un funzionario di quel Distretto, il quale si metteva subito in giro per fare luce sulla criminosa faccenda. In questi ultimi giorni il cerchio delle indagini si è ristretto e l'attenzione dei funzionari si è polarizzata sulla figura di una donna, la sessantunenne Emilia Rinaldi in Bogaro, abitante in Gretta di Sopra 278, la quale a suo tempo aveva praticato la professione di ostetrica. Iermattina i poliziotti si sono recati a casa della Rinaldi e l'hanno arrestata. Nel pomeriggio la donna è stata trasferita al carcere del Coroneo, dove trovasi a disposizione della Procura di Stato. I poliziotti giunsero all'identificazione della Rinaldi in seguito alla deposizione di due donne di San Sabba, le quali, a quanto risulta, ieri sarebbero state fermate per indagini.

Ma l'inchiesta non è ancora conclusa, e la Polizia vuole individuare altre ragazze che ricorsero alla Rinaldi. L'abitato di San Sabba è rimasto vivamente sorpreso per il fermo delle due donne, delle quali per ovvie ragioni viene ora mantenuto l'incognito.

Ribassi ferroviari del 30 p. c. per la Mostra dell'alimentazione

Ad avvalorare il successo della Mostra dell'alimentazione, vini e liquori — che si inaugurerà sabato 1.o ottobre a Trieste nei saloni e nel giardino di Palazzo Vivante — è giunta da Roma la notizia che il Ministero delle Comunicazioni e dei Trasporti, su richiesta del rev. don Schirza, benemerito ideatore dell'«Opera Villaggio del Fanciullo» a beneficio della quale andrà il ricavato della manifestazione, ha concesso il ribasso del 30 per cento su tutte le linee ferroviarie fino ad un raggio di 300 km. da Trieste. Si apprende inoltre che fra giorni verrà comunicato il nome del rappresentante del Governo di Roma che presenzierà all'apertura ufficiale della Mostra.

I lavori proseguono intanto febbrilmente e fra pochi giorni l'allestimento degli interni e della facciata sarà completato in tutti i particolari.

Minacciava la moglie con il coltello da cucina

Uscito dall'Ospedale di San Giovanni, un operaio quarantacinquenne da Muggia, nel breve giro di otto ore, è stato riportato nuovamente al manicomio. Appena messo piede a casa, l'alienato tentava di attaccare lite con una sua figlia, la quale, considerato il suo stato, si allontanava per evitare inutili discussioni. Rimasto solo, le furie dell'uomo convergevano sulla moglie. Dopo avere coperto la povera donna di ogni sorta d'insulti, egli si armava di un coltello da cucina, e brandendolo minacciosamente si dava ad inseguirla per tutta la casa. La malcapitata è riuscita a sfuggire all'ira del pazzo rinchiudendosi nel gabinetto di decenza, da dove ha incominciato ad invocare disperatamente aiuto. Le sue grida sono state udite dai vicini, che hanno chiesto l'intervento della Polizia. Poco dopo due pattuglie erano sul posto, e provvedevano a piantonare la casa. Quindi giungevano sul posto i sanitari della C.R.I. di Muggia, che riducevano l'alienato all'impotenza, e lo caricavano sulla lettiga che si dirigeva verso Trieste. L'automezzo della C.R.I. ha dovuto fermarsi però nei pressi delle Noghere, dove era accaduto un incidente della strada. La diciassettenne Jolanda Postogna, abitante in via S. M. M. Inf. 269, mentre rincasava assieme ad un'amica, reduci entrambe da una gita in bicicletta, andava a finire con il suo ciclo addosso all'altra, che la precedeva di qualche metro, e finivano a terra tutte due. La Postogna, contusa alle mani e alle ginocchia, è stata trasportata alla C.R.I. di piazza Vittorio Veneto, e colà medicata. I sanitari di Muggia con l'alienato sono poi proseguiti per San Giovanni.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero il giorno 19 c. m.:

Per onorare la memoria del prof. ing. Aldo Strader, nel trigesimo della morte, dal Collegio degli insegnanti e dal personale dell'Ist. Tec. Ind. Volta lire 16.500 pro Cassa scolastica dell'Istituto stesso.

Per onorare la memoria di Maria Papes, dalla cugina Rosetta lire 500 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Per onorare la memoria di Italo Enrico Rocchini (Rochlitzer), dalle pronipoti Maria Letizia e Gianna Lorenzini lire 1000 pro Chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

In una triste ricorrenza, dalla sig. Alberti e figlia Thea Alberti in Didic lire 1500 pro Salesiani, 1500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 1500 pro Ospedale psichiatrico.

Per onorare la memoria di Fanny ved. Gregorin, da Anita Musizza lire 1000 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Gisella de Gavardo, da Giuseppe Verginella lire 500 pro Lega Nazionale; dal dott. Attilio Verginella lire 500 pro Osped. maggiore (fondo streptomicina); da Luciana Laneri 500 pro Ass. sordomuti e 500 pro Villaggio del Fanciullo.

Da N.N. lire 200, dal personale Comit 3150, dal personale Ufficio anagrafe 4362, dal personale R. A.S. 2000 pro Unitalsi (treno violetto).

Per onorare la memoria del prof. dott. Ernesto Eligio Dolchieri, nel II anniversario della morte, dalla mamma lire 1000 pro Ist. Rittmeyer e 1000 pro Ospedale maggiore.

Per onorare la memoria dell'ing. Vico Liebman, da Nina Schütz Lenkey lire 10.000 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria di Pina Louvier, dalla fam. Chinetti lire 500 pro Lloyd Triestino (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria degli zii Armando e prof. Attilio Nordio, da Elda Simini Bevilacqua (Genova) lire 500 pro Ist. Tec. L. da Vinci (fondo Studenti poveri).

Ci pervennero il giorno 20 c. m.:

Per onorare la memoria di Vittoria ved. Saiz, dalla fam. Davanzo lire 500 pro Unione italiana ciechi.

Per onorare la memoria di Fanny Gregorin, da Armida Pechar lire 500 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria del dott. Cairoli Abeatici, da Gemma Gambaro lire 2000 pro Ist. Rittmeyer; dalla fam. Pertosi-Ascari 500 pro Soc. Alpina delle Giulie-C.A.I. (rifugio Grego).

Per onorare la memoria di Francesco Gregori, dal dott. Mario Russo lire 300, da Silvio Iasbez 500 pro E.C.A.; da Erina Gregoris 500 pro Orfani di guerra.

Per onorare la memoria del prof. Salvatore Sabbadini, dalla ditta Francesco Parisi lire 2000 pro Ist. Rittmeyer, dal prof. Eugenio Paulin 300 pro Ospedale maggiore (scuola convitto).

Per onorare la memoria di Ruggero Dimiccoli, dalla famiglia lire 1000 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Nivia Buda, nel II anniversario della morte, dalla nonna lire 300 pro Osp. B. Garofolo (lettino N. Buda).

Per onorare la memoria di Anna ved. Brosch, nel XXII anniversario della morte, da Alberta e Giuseppe Braumüller lire 500 pro Ist. dei poveri.

Dalla ditta Enrico Sferco e figlio lire 2000, Bianca Baldussi 200 pro Unitalsi.

Per onorare la memoria di Silvio Rosset, da Avian Ugo, Baracchini, de Polo Ferruccio, Salma Adele, Porro Vittorio, Campaniali, Rocco, Tiberi Carlo, Sergi, Predonzani, Daradin, Stefani, Nordio Ramiro, Tomasuolo, Marenzi, Tellini, Amadio, Basiaco, Tassini, Perco, Miccoli Giuseppe, Fabiani, Nice Wagner, Puppis, Fano, Campanella, Gorian, Berghelic, Avian Giorgio, Toncic, Benedetti, Paicurich, Bon, Dolfi, Miccoli Manlio lire 5150 pro Unitalsi.

Ci pervennero il giorno 21 c. m.:

Per onorare la memoria del dott. Cairoli Abeatici, da Bice Paderno lire 300 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Fanny ved. Gregorin, da Anna Bensi e figli lire 1000, dalla fam. Orlanso Saro 500 pro Ist. dei poveri.

Per onorare la memoria del prof. Salvatore Sabbadini, dalla fam. Arturo Guazzaroni lire 300 pro Ospedale B. Garofolo.

Ricordando i suoi adorati Bruno e Fulvio da Zoe Nonveiller lire 1000 pro Servizio ospedaliero dell'ordine de l'Immacolata sez. di Trieste (fondo medicine).

Per onorare la memoria di Ernesta Camicioli, dai colleghi del marito lire 6700 pro E.C.A.

Per ricordare un lieto avvenimento, dall'ing. Umberto Cohen lire 1000 pro Esuli istriani e 1000 pro Lega Nazionale.

Dai familiari dei bimbi II turno colonia Lorenzago lire 2888 pro C.R.I.

GIORNALE SPORT

Il Giro dei Tre Mari
Salimbeni vincitore della prima tappa

TARANTO, 21 — Settantacinque corridori hanno preso il via stamane per il Giro dei Tre Mari. La prima tappa si è conclusa con la vittoria di Salimbeni che in volata ha battuto il compagno di fuga Franchi. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Salimbeni Virgilio, che compie i km. 251.700 della tappa Bari-Taranto in ore 6.54'38", alla media oraria di km. 36.423; 2) Franchi Franco, a 2 macchine; 3) Drei Umberto a 3'5"; 4) Ronconi, 5) Rossi, 6) Lugatti, tutti con il tempo di Drei; 7) Bresci a 4'16"; 8) Tonini, 9) Godio, 10) Rolland (Francia), 11) Fumagalli, tutti con il tempo di Bresci; 12) Cerati a 4' 27". Virgilio Salimbeni è da stasera la maglia azzurra del Giro.

Il Giro della Catalogna
Allo spagnolo Poblet la sesta tappa

MANRESA, 21 — Lo spagnolo Poblet ha vinto oggi la sesta tappa del Giro della Catalogna, ma il francese Rol è ancora in testa alla classifica generale. Al traguardo Poblet ha preceduto il francese Menon di 4 secondi. Seguono nell'ordine: 3) Sant (Spagna), 4) Setta (Spagna), 5) Ezio Cecchi (Italia).

Ecco la classifica generale dopo la tappa odierna: 1) Rol (Francia), in 19.59'15"; 2) Desbats (Francia), a 3'34"; 3) Poblet (Spagna), a 3'46"; 4) Camellini (Francia), a 6'52"; 5) Simonini (Italia), a 7'3".

PER IL TITOLO DEI PESI PIUMA
PEP HA DEMOLITO il pretendente Eddie Compo

WATERBURY (Connecticut), 21 — Nell'incontro svoltosi ieri sera in questa città per il campionato mondiale dei pesi piuma, Willie Pep ha mantenuto il titolo battendo Eddie Compo, sfidante, alla settima ripresa

L'arbitro, dietro richiesta dei secondi di Compo, ha fermato il combattimento al 41.o secondo del settimo «round», quando il pugile si è alzato al conto di nove. Il Compo era stato atterrato con un poderoso «hook» al mento, visto ch'era stato colpito nuovamente, questa volta da un violento diretto, e che il «knock out» era inevitabile, i secondi hanno chiesto la sospensione dell'incontro. Il Compo era già stato messo al tappeto per due volte nella quinta ripresa, e un'altra volta all'inizio della settima. Il Pep ha dominato nettamente l'avversario fin dalle prime azioni, malgrado tutti gli sforzi del Compo. Era la prima volta che il Pep difendeva il titolo dopo averlo ritolto a Sansy Saddler nello scorso febbraio.

Con le pinne la traversata da Napoli a Capri

NAPOLI, 21 — Questa sera alle ore 21,45 il nuotatore Aldo Fioravanti ha iniziato il suo tentativo di traversata Napoli-Capri. Il Fioravanti è seguito da una lancia sulla quale hanno preso posto tra gli altri il medico, il direttore sportivo della Rari Nantes Roma ed il suo allenatore. Il mare è calmo, senza vento; la temperatura tiepida. Per mezzanotte è previsto l'inizio dell'analogo tentativo da parte del siracusano prof. Cesare Alfieri. Entrambi i nuotatori fanno uso delle pinne. Come è noto, si tratta di due iniziative del tutto distinte, coincidenti solo per la data.

Sessa ritornato

Probabilmente sarà incluso nella formazione di domenica, data anche l'indisponibilità di Radio - Non migliorato lo stato di Nuciari

Una buona notizia ai nostri sportivi: le divergenze fra la Triestina e Sessa sono state appianate e già all'allenamento di ieri il popolare campione era presente. Nel primo tempo della partita ha giocato da centro mediano della squadra allenatrice e nel secondo, fra Zorzin e Blason, quale centro mediano della formazione titolare. Non è escluso che, in considerazione anche della riacutizzata indisposizione di Radio, si decida di giuocare la carta Sessa, nonostante la non completa sua preparazione fisica. Del resto ieri Sessa ha dimostrato di non essere troppo lontano dal suo regime normale. Era pure presente il portiere di riserva Cantoni, chiamato d'urgenza dato il non migliorato stato di Nuciari, cui il medico ha ordinato di non lasciare il letto.

Dalle formazioni assunte ieri dalla squadra titolare, si deduce che Rocco non ha alcuna intenzione di correre l'avventura di troppi cambiamenti, che del resto, anche volendo, non potrebbe fare data la penuria di riserve. Però l'esperimento di includere Trevisan nella linea attaccante ha soddisfatto e forse non è lontano il giorno in cui Trevisan e Petagna si scambieranno i ruoli. Contro i titolari si schierava una squadra comprendente Viti, Presca Sessa (nel primo tempo) Claut, Boscolo, Poser, Vecchiet, Dorigo, squadra agile e buona giuocatrice, il che non ha impedito ai titolari di segnare quattro volte con Begni, Petagna (2) e Rossetti.

Mazza della Lucchese squalificato per due gare

MILANO, 21 — La Lega Nazionale ha deciso che a partire da domenica 9 ottobre e fino a nuovo ordine le gare ufficiali del campionato di divisione nazionale serie A, B e C avranno inizio alle ore 15.

La Lega ha squalificato per una giornata Baldini della Sampdoria, per due giornate Mazza della Lucchese, Nay del Torino, Odone del Novara; ha multato di lire 5 mila il giuocatore Renica del Novara e per proteste verso l'arbitro, di lire 5 mila Gei e Bassetto della Sampdoria, Pozzi ed Azimonti della Pro Patria e Lorenzi dell'Internazionale; di lire 3 mila Greco del Legnano.

Un ricorso del Gorizia respinto dalla F.I.G.C.

MILANO, 21 — La Lega nazionale ha respinto il ricorso avanzato dal Gorizia per il giuocatore Umberto Bertolini.

Irlanda-Inghilterra 2-0

EVERTON, 21 — La nazionale inglese di calcio è stata battuta da quella dell'Eire per due reti a zero. Gli irlandesi hanno segnato un gol per tempo.

La leva di 50 giovani rotellisti
Si è iniziato il torneo autunnale di hockey

Il maltempo ha guastato iersera la prima serie di gare del torneo autunnale, organizzato dal comitato locale della Federazione di hockey a rotelle in collaborazione con l'U. S. Triestina. Mentre le prime due delle quattro partite in programma hanno potuto avere uno svolgimento regolare, la pioggia ha interrotto e fatto sospendere il confronto tra i cadetti della Triestina e dell'Edera, non ha potuto quindi disputarsi il quarto incontro tra Ferroviario B e Bergamas.

La competizione, pur così mutilata, ha comunque avuto un promettente inizio. Indetta per propagandare maggiormente lo sport rotellistico tra i giovani pattinatori essa ha raccolto l'adesione di otto squadre, composte prevalentemente da allievi di leva agonistica. Un'inteligente formula assicura al torneo interesse e valore sportivo, equilibrando tra loro le otto concorrenti: Triestina B, ed Edera B, che allineano alcuni giocatori già cimentatisi in campionati nazionali, concedono nelle loro partite quattro reti di vantaggio all'Inter, Invicta B e Bergamas; due reti invece all'Invicta A, al Crda Monfalcone ed al Ferroviario B; queste tre ultime squadre a loro volta concedono un vantaggio di tre reti alle citate Inter, Invicta B e Bergamas.

Sin dalla partita inaugurale — quella tra il Crda Monfalcone e l'Invicta B — tale formula ha mantenuto incerto l'esito della gara sino agli ultimi minuti di gioco, tenendo desta e vivace la combattività del quintetto di minor levatura tecnica. Eguale andamento ha avuto il confronto tra l'Invicta e l'Inter, conclusosi con la vittoria di misura della prima. Partite su un piede di parità con quelle ederine, le riserve rossoalabardate hanno marcato invece una netta superiorità, giustificata del resto dalla presenza nelle loro file dell'anziano Bertuzzi I e degli ottimi Cataletto, Loggia e Brezigar che hanno già giocato in Serie A.

Parecchi giovani hanno mostrato di possedere doti eccellenti di gioco e di temperamento: il torneo collauderà indubbiamente più di un rincalzo di valore per le nostre maggiori squadre di hockey. Numeroso pubblico era presente ieri sul campo di viale Miramare e calorosi applausi hanno sanzionato il successo spettacolare delle prime partite.

Invicta-Inter 6-5 (3-3)

MARCATORI: Krassevich L. al 3'10", 7', 14' del p. t. ed al 10'45" del secondo; Zanfrà al 6', 14'15" del s. t. per l'Invicta; Viscovich al 10' e Martini al 10'20" del s. t. per l'Inter. INVICTA A: Panicari; Torrenti, Simoni, Freschi, Krassevich L., Zanfrà, Sanguanini. INTER: Bartolini; Casaregola, Rizzi, Gregori, Viscovich, Martini, Pavissich. ARBITRO: Maxiola.

Monfalcone - Invicta B 7-4 (3-3)

MARCATORI: primo tempo: Valente (M) al 5'5", 7'40" e 16'20"; secondo tempo: Passudetti (M) all'8'20", 11'15", Pernarcich (M) al 10'15", 13'20"; Iarz (I) al 4'50". CRDA MONFALCONE: Brumat, Rosa, Passudetti, Pernarcich, Valente, Zocchi, Rosa L. INVICTA B: Cesnich, Krassevich R., Cecchini, Iarz, Giannini, Fonda, Roblar. ARBITRO: Meoni.

Triestina B-Edera B 2-0

MARCATORE: Brezzigar al 4'20" e al 10'14" del p. t. TRIESTINA: Cataletto, Bertuzzi E., Forti, Brezzigar, Loggia, Pelosi, Deschi. EDERA: Giannini, Bertoli, Sossi, Deveglia, Rautnich. ARBITRO: Calza. Partita sospesa all'inizio del secondo tempo.

Per un torneo internazionale
La rappresentativa triestina invitata a Lisbona

Si apprende che al torneo internazionale di hockey che si svolgerà il mese prossimo a Lisbona è stata invitata una squadra rappresentativa triestina formata dei migliori elementi della Triestina e dell'Edera. La rappresentativa triestina si misurerà con le seguenti squadre: Hernebay (Inghilterra), Barcelona (Spagna), Anversa (Belgio), Bordeaux (Francia), e Rappresentativa portoghese.

Sono già stati prescelti i giuocatori che comporranno la squadra triestina. Essi sono: Tamaro, Zennaro, Cergol, Torre, Posar, Torrenti, Bertuzzi.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Centrale 7020 (7100), Generali 6620 (6750), Bastogi 2370 (2400), Cantoni 44800 (45600), Olcese 9450 (9725), Cucirini 8700 (8830), U. Manif. 179000 (—), Rossi 6920 (7090), Fisac 850 (860), Fibre 2670 (2700), Snia 6235 (6320), Finsider 572 (575), Ilva 270 (272), Catini 212.50 (215.50), Ansaldo 70 (63) Breda 155 (165), Isotta 37 (30.50), Fiat 396 (403 50), Sade 1050 (1100), Edison 2035 (2080), Seso 1665 (1690), Sip. 894 (897), Vizzola 4065 (4050), Merid. 787 (790), Terni 264 (267), Eridania 9650 (9550), Anic 1315 (1325), Saffa 900 (945), Italgas 28.25 (—), Pirelli It. 908 (940), Pirelli e C. 1210 (1245).

BORSA DI TRIESTE

Generali 6530 (6750), Assicuratrice 930 (920), Ras 2050 (2100), CRDA 250 (240).

Stasera trotto a Montebello
Campi molto equilibrati
Il premio delle Gocce

La odierna serata trottistica che avrà luogo a Montebello con inizio alle ore 20.30, presenta una serie di prove molto interessanti, tutte ben dotate. Di particolare interesse il Premio delle Gocce riservato ai due anni, che hanno poche somme vinte, dove la novità è costituita dalla presenza di Da Ponte, un figlio di Senator Boga e Fragola che appartiene alla scuderia Pieropan e ricopre nelle previsioni della vigilia, il ruolo di sorpresa e da Rosa di Siepe, che da molti viene indicata. Allineamenti importanti nelle altre prove riservate ai puledri di 3 e 4 anni, oltre ad una veloce corsa sui due chilometri che vedrà impegnati i seguenti cavalli: Giglio Nero a m. 2000; Saggio a m. 2020; Fracasso, Massena, Ultimo Hispano, Finnico a m. 2040; Guido Reni a m. 2060. E' assicurato, per la fine delle corse, il solito servizio filotranviario.

I campionati sociali del C.M.M. Sabato 24 corr. avranno inizio i campionati sociali di tennis (singolo maschile e femminile). Le iscrizioni si accettano presso la Sede di Barcola, telefono n. 3424 fino alle ore 19.30 del giorno 23 corrente.

Il torneo triestino di tennis
Belardinelli batte Zampori
GLI INCONTRI ODIERNI

Sono proseguiti ieri sui campi di via Reni, gli incontri per il torneo nazionale di tennis «Coppa San Giusto». Sono scesi in campo alcuni prima categoria che hanno messo in mostra un giuoco di classe; da rilevare la vittoria di Belardinelli sul milanese Zampori dopo una competizione incerta nella prima partita; Belardinelli si è imposto chiaramente nella seconda grazie al suo poderoso giuoco di volo. Oggi scenderanno in campo tutti i prima categoria presenti a Trieste fra cui Sada, giunto ieri sera direttamente da Lione. Tra gli incontri principali della giornata va segnalato quello fra Scaunich e Medici (ore 16).

Ecco i risultati principali di ieri. S. m. l.: Ebner batte Poillucci 6-1, 6-2; Belardinelli batte Della Porta 6-1, 6-2; Zampori batte Rice 6-2, 6-4; Medici batte Marcigotto 6-1, 6-1; Del Bello batte Ebner 6-1, 6-0; Belardinelli batte Zampori 8-6, 6-2.

Nuovo limite della velocità
A 1126 chilometri orari

EL TORO MARINE (California), 21 — Ufficiali addetti all'Ufficio stampa militare hanno rivelato che la scorsa settimana alla base aerea di El Toro, il 32enne colonnello Marion E. Carl ha stabilito un primato di velocità volando ad una media oraria di km. 1126.

Il volo è stato compiuto su un apparecchio dell'aviazione militare tipo 86 «Sabre». Il primato di velocità per aerei era detenuto dal maggiore Richard Johnson che il 18 settembre 1948, aveva raggiunto con un apparecchio F. 86 la velocità di km. 1078 orari a volo radente. Marion E. Carl ha raggiunto l'altezza di metri 14325 ed ha ottenuto il suo primato di velocità «picchiando».

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8